

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-12-2017

NORD

ARENA	01/12/2017	15	Le domeniche senz'auto? Un inizio: e non si torna indietro <i>Enrico Giardini</i>	4
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	01/12/2017	1	Arriva la neve: cinque centimetri anche in pianura <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	01/12/2017	7	Falda a rischio: stop del Broletto a ditta di rifiuti <i>Pietro Gorlani</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	01/12/2017	38	Motteggiana. Montanari-show in consiglio <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	01/12/2017	31	Allerta meteo, nel Modenese nevicata anche a bassa quota <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	01/12/2017	41	Danni e disagi per neve a Zocca, Bortolini vuole certezze <i>Federico Covili</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	01/12/2017	15	Parte il Piano neve Sale sulle strade e consigli ai cittadini <i>Redazione</i>	10
GAZZETTINO FRIULI	01/12/2017	46	Festa di comunità arriva il natale nella contrada dell'oca <i>Redazione</i>	11
GAZZETTINO PADOVA	01/12/2017	11	Perturbazione e molto freddo: fiocchi solo sui Colli <i>F.g.</i>	12
GAZZETTINO PADOVA	01/12/2017	12	Tutti i segreti di terremoti e tsunami <i>Redazione</i>	13
GAZZETTINO ROVIGO	01/12/2017	14	Carabinieri, l'impegno per gli altri <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI VICENZA	01/12/2017	25	Il meteo fa le bizze È allerta ghiaccio con i ciliegi in fiore <i>Federico Murzio</i>	15
GIORNALE DI VICENZA	01/12/2017	36	Rischio nevicata e gelo C'è il piano sgombero <i>Ve.mo.</i>	16
GIORNO VARESE	01/12/2017	46	Incidenti mortali dimezzati in 15 anni Ma il pericolo corre sul telefonino = Morti dimezzati in 15 anni, ma restano troppi <i>Valentina Rigano</i>	17
LIBERTÀ	01/12/2017	21	I parà con i droni controllano corsi d'acqua e ciclabili <i>Redazione</i>	18
MATTINO DI PADOVA	01/12/2017	43	Documenti negati, M5S in Procura <i>Cristina Salvato</i>	19
MESSAGGERO VENETO	01/12/2017	35	Il Comune ha il suo piano d'emergenza <i>Redazione</i>	20
NAZIONE LA SPEZIA	01/12/2017	55	Incontro, le pratiche di Protezione civile <i>Redazione</i>	21
NUOVA FERRARA	01/12/2017	26	Municipio abbattuto Sgarbi: fu una follia <i>Samuele Govoni</i>	22
NUOVA FERRARA	01/12/2017	31	Aspettando il Natale 2017 L'8 dicembre il via alla festa <i>Redazione</i>	23
PREALPINA	01/12/2017	17	La medaglia della Provincia alle "tute gialle" in prima linea <i>Nicola Antonello</i>	24
PREALPINA	01/12/2017	19	Arance per la Protezione civile <i>Redazione</i>	25
PREALPINA	01/12/2017	29	Il grazie a 500 volontari <i>Redazione</i>	26
PREALPINA	01/12/2017	29	Gadda e Lupi a confronto sugli sprechi alimentari <i>Redazione</i>	27
PREALPINA	01/12/2017	37	"Le vie del Natale", domenica una grande festa <i>Silvia Colombo</i>	29
PROVINCIA DI COMO	01/12/2017	43	Morta sul Cornizzolo Rossella per sempre nel cuore di tutti noi <i>Redazione</i>	30
PROVINCIA DI LECCO	01/12/2017	24	Consegna dei secchi gialli Sui sagrati delle chiese <i>Redazione</i>	31
PROVINCIA DI LECCO	01/12/2017	28	Grazie ai soldi raccolti dagli alpini un centro polivalente a Campotosto <i>Redazione</i>	32
PROVINCIA DI LECCO	01/12/2017	31	Morta sul Cornizzolo Rossella per sempre nel cuore di tutti noi <i>Giovanni Cristiani</i>	33
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/12/2017	48	Torna a neve, ma solo in collina <i>Enrico Barbetti</i>	34
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/12/2017	66	La Pubblica fa festa e si regala un nuovo polo e cinque automezzi <i>Gabriele Mignardi</i>	35
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	01/12/2017	58	Il cuore grande delle associazioni: quattro Lim alla scuola <i>Ma.bo.</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-12-2017

RESTO DEL CARLINO FORLÌ	01/12/2017	59	Gli alunni della Zappi in cinque container dopo le feste natalizie <i>Edoardo Turci</i>	37
VOCE DI MANTOVA	01/12/2017	8	Santa Barbara, il campanile cede ancora = Santa Barbara trema ancora <i>Redazione</i>	38
ADIGE	01/12/2017	35	Acqua nelle botti, subito scaricabarile <i>Redazione</i>	39
AVVENIRE MILANO	01/12/2017	1	Diminuiti i morti su strade lombarde <i>Redazione</i>	40
CORRIERE DEL TRENTINO	01/12/2017	6	Primi fiocchi di neve: incidenti e disagi <i>Redazione</i>	41
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	01/12/2017	33	SOLI DARI ETÀ <i>Redazione</i>	42
CRONACAQUI TORINO	01/12/2017	24	Fiamme e forti raffiche torna l' incubo incendi in canavese e Valsusa = Torna l' incubo degli incendi Bruciano i boschi canavesani <i>Redazione</i>	43
GAZZETTA DI PARMA	01/12/2017	20	Cena solidale, un successo <i>Giovanni Lusardi</i>	44
GAZZETTA DI PARMA	01/12/2017	23	Cena sociale della protezione civile <i>P.p.</i>	45
GAZZETTINO TREVISO	01/12/2017	2	Anche volontari e protezione civile battono i boschi in cerca di Sofiya <i>Luciano Beltrami</i>	46
GAZZETTINO TREVISO	01/12/2017	2	Sofiya sparita, l'ombra di un altro uomo = Bugie e notti fuori Spunta l'ombra di un altro uomo <i>Denis Barea</i>	47
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	01/12/2017	3	Eventi blindati, pagano i Comuni Sindaci in rivolta = Comuni, costano cari gli eventi blindati <i>Nn</i>	49
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	01/12/2017	21	Installata centralina di rilevamento meteo <i>Redazione</i>	51
GIORNO BERGAMO	01/12/2017	48	Dove rogge e canali s'intrecciano Disegnata la mappa del "reticolo" <i>Amanzio Possenti</i>	52
GIORNO GRANDE MILANO	01/12/2017	52	E le chiamano oasi = Solo vandali nell'oasi <i>Massimiliano Saggese</i>	53
GIORNO MILANO	01/12/2017	55	Non dimenticheremo mai quei volti L'esperienza degli ingegneri milanesi <i>Fabio Florindi</i>	54
NUOVA VENEZIA	01/12/2017	41	Spargisale in azione in azione in città <i>Redazione</i>	55
NUOVA VENEZIA	01/12/2017	46	L'Unione penalizza Mirano <i>Redazione</i>	56
PICCOLO GORIZIA	01/12/2017	24	Ultimo saluto al generale Nench, stroncato da un malore <i>Danelon</i>	57
PROVINCIA DI VARESE	01/12/2017	4	In arrivo la neve su tutto il Nordovest In Liguria in allerta la Protezione Civile <i>Redazione</i>	58
PROVINCIA DI VARESE	01/12/2017	16	Serata di encomi per volontari e cittadini Grazie a chi ha salvato il Campo dei Fiori <i>Redazione</i>	59
RESTO DEL CARLINO CESENA	01/12/2017	54	Gli alunni della Zappi in cinque container dopo le feste natalizie <i>Edoardo Turci</i>	60
RESTO DEL CARLINO CESENA	01/12/2017	61	Cena al Misaké per sostenere le unità cinofile delle `Aquila` <i>G.m.</i>	61
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/12/2017	53	Vigili del fuoco, quasi 6mila interventi <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	01/12/2017	54	In arrivo ondata di gelo <i>Redazione</i>	63
STAMPA ASTI	01/12/2017	41	Portacomaro piange l'alpino della solidarietà <i>M.s.</i>	64
STAMPA BIELLA	01/12/2017	45	Pulizia dei sentieri verso il Monte Tovo <i>Redazione</i>	65
STAMPA BIELLA	01/12/2017	49	Protezione civile domani esercitazione <i>Redazione</i>	66
STAMPA VERCELLI	01/12/2017	41	Protezione civile domani esercitazione <i>Redazione</i>	67
TRIBUNA DI TREVISO	01/12/2017	44	Boschi battuti con i cani Stop alla caccia in tutta la zona <i>Redazione</i>	68
TRIBUNA DI TREVISO	01/12/2017	48	Neve in collina allarme gelo anche in pianura = Prealpi e colline imbiancate scatta l'emergenza ghiaccio <i>Silvia Ceschin</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-12-2017

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/11/2017	1	Maltempo Campania, esondazioni e allagamenti nel napoletano e nel salernitano <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	30/11/2017	1	- Maltempo Campania: esondazioni nel Napoletano, strade interrotte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	72
meteoweb.eu	30/11/2017	1	- Maltempo Matera, il Comune: "Massima attenzione, evitare gli spostamenti" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	30/11/2017	1	- Maltempo: fermi i collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	30/11/2017	1	- Allerta Meteo Liguria: arriva la neve, criticità "arancione" nelle valli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	30/11/2017	1	- Allerta Meteo Campania: la criticità scende da arancione a gialla - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	30/11/2017	1	- Allerta meteo Lombardia: rischio neve in tutta la Regione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
adnkronos.com	30/11/2017	1	Giro d'Italia: ecco le tappe <i>Redazione</i>	78
ansa.it	30/11/2017	1	Maltempo, esondazioni e strade interrotte - Cronaca <i>Redazione</i>	81
ansa.it	30/11/2017	1	Feste di fine-inizio anno, piano traffico per il Trentino - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	82
ansa.it	30/11/2017	1	Allerta neve in Liguria - Liguria <i>Redazione</i>	83
ansa.it	30/11/2017	1	Maltempo: neve in arrivo su Torino, Appendino `città pronta` - Cronaca <i>Redazione</i>	84
askanews.it	30/11/2017	1	Lombardia: in 2016 44 morti in meno sulle strade rispetto al 2015 <i>Redazione</i>	85
askanews.it	30/11/2017	1	Veneto, gelate in pianura: stato di attenzione <i>Redazione</i>	86
askanews.it	30/11/2017	1	Lombardia: domani ordinaria criticità per rischio neve <i>Redazione</i>	87
repubblica.it	30/11/2017	1	Meteo, allerta neve anche a Milano: vento forte e possibili gelate <i>Redazione</i>	88
regioni.it	30/11/2017	1	Lombardia - INCIDENTALITA' STRADALE, CIOPPA: REGIONE ATTENTA AL TEMA, DATI UTILI PER FUTURI INTERVENTI - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	89
regioni.it	30/11/2017	1	Trento - Ponte dell'Immacolata e feste di fine anno, Trentino pronto ad affrontare il grande traffico sulle strade - Regioni.it <i>Redazione</i>	90
regioni.it	30/11/2017	1	Lombardia - INCIDENTALITA' STRADALE, I PRINCIPALI NUMERI DEL RAPPORTO - Regioni.it <i>Redazione</i>	92
regioni.it	30/11/2017	1	Lombardia - MALTEMPO, BORDONALI: ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE SU TUTTO IL TERRITORIO - - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	94

Le domeniche senz'auto? Un inizio: e non si torna indietro

[Enrico Giardini]

FESTIVITÀ/Z Conto alla rovescia per il Mobility Day. E si toma sulla possibilità di estendere la zona vietata a Veronet Le domeniche senz'auto? Un inizio: e non si torna indietro Segala: Nei precedenti dieci anni non si è fatto nulla per migliorare la qualità dell'aria Zanotto: Ad aprile il punto per eventuali miglioramenti. Soddisfatti i commercianti Enrico Giardini Mobility Day inutile e problematico, con stop ad auto e moto solo nella Ztl e nell'area entro le Porte San Zeno, Palio, Nuova e Breccia Cappuccini e non nell'intero Comune? Il dado è tratto. Questa domenica, 3 dicembre, segna un punto di inizio, un nuovo percorso da seguire, probabilmente migliorabile, ma dal quale non vogliamo tornare indietro. C'è chi per dieci anni non ha fatto niente, per la mobilità e la qualità dell'aria, e qualcosa è sempre più di niente. Tuona così l'assessore all'ambiente Ilaria Segala, replicando alle critiche dei consiglieri Flavio Tosi e Alberto Bozza e da altri esponenti della Lista Tosi all'iniziativa di domenica, dalle 10 alle 19 (e di altre cinque giornate, l'anno prossimo). Ad aprile, dopo l'ultimo Mobility Day, faremo il punto della situazione e, dati alla mano, potremo ragionare su eventuali modifiche e migliorie, aggiunge l'assessore, presentando con il collega alla mobilità Luca Zanotto ed esponenti di categorie e associazioni iniziative di domenica, per la mobilità sostenibile. Sostegno di Lorenzo Albi, di Legambiente: Dopo un'amministrazione che per dieci anni non ha fatto nulla, per migliorare la mobilità e la qualità dell'aria, diamo atto a quella nuova di aver dato una svolta. IL CASO. Masi sarebbe potuto allargare la zona di stop ad auto e moto? L'obiettivo è accrescere una cultura diversa sui temi e le possibilità della mobilità sostenibile con l'arrivo a percorsi virtuosi che porteranno a benefici sull'ambiente e sulla qualità dell'aria, dice Zanotto. Allargare l'area? Noi abbiamo cominciato in base alle nostre forze e possibilità di controllo della mobilità. A fine esperienza, valuteremo. ATTIVITÀ. Due le iniziative della Fiab, la Federazione Amici della bicicletta. Come illustra il presidente Corrado Marastoni ci sarà il parcheggio per le biadette, in Piazza Navona, dalle 10 alle 18, per lasciare le bici in un'area sorvegliata da volontari Fiab. Poi biciclettata di otto chilometri per il centro e lungo i bastioni, con partenza dalle 11 davanti al municipio e arrivo in piazza Navona alle 12. Per gli appassionati di bici durante i Mobility Day l'abbonamento giornaliero al Bike Sharing sarà al costo simbolico di 1 centesimo (anziché 2 euro), come illustra Chiara Bovo di Clear Channel, che gestisce il Bike Sharing. Domenica poi tutti i taxi saranno in servizio. Sarà potenziato il call center di Radio Taxi Verona, dice Mirco Grigolato, presidente, per rispondere a richieste di informazioni. E in piazza Bra la Protezione Civile degli Alpini, dice il caposquadra Sergio Bonocore, sarà presente con un punto di accoglienza per chi arriva con i mezzi pubblici, offrendo informazioni e tè caldo. Alla biciclettata della Fiab, su iniziativa del consigliere Paola Bressan, parteciperà un gruppo di assessori e consiglieri comunali. LTJrp del Comune sarà a disposizione per chiarimenti. PROSPETTIVE. Giuliano Occhipinti, presidente della Prima circoscrizione Centro storico auspica anche in futuro un allargamento della zona vietata alla circolazione all'Interrato dell'Acqua Morta; Raimondo Dilara presidente della Quinta (Borgo Roma, Ca' di David) sottolinea l'importanza della iniziativa, per poi trarre indicazioni su come operare in futuro. Plaude alla manifestazione il direttore di Confcommercio Verona Nicola Dal Dosso - positiva la possibilità di raggiungere i parcheggi e la zone centrali, dice - e di Paolo Bissoli, presidente di Confesercenti: I nostri operatori ai mercatini di Natale usano l'aspirapolvere tutti i giorni e i filtri sono sempre sporchi, segno che l'aria è inquinata da polveri. Occhipinti, Marastoni, Segala, Zanotto, Albi, Grigolato e Dal Dosso al lancio del Mobility Day MARCHIORI -tit_org- Le domeniche senz'auto? Un inizio: e non si torna indietro

Arriva la neve: cinque centimetri anche in pianura

[Redazione]

Ieri i candidi fiocchi si sono visti in bassa Valsabbia ma oggi pomeriggio, dalle 14 in poi, l'intera provincia sarà ricoperta di neve: sotto i 600 metri sono previsti fino a cinque centimetri, mentre nella notte le temperature sotto lo zero porteranno a diffuse gelate segnala la Protezione Civile con conseguenti rischi per gli automobilisti. -tit_org-

Falda a rischio: stop del Broletto a ditta di rifiuti

[Pietro Gorlani]

Il direttore del settore Ambiente della Provincia ha sospeso l'attività di gestione rifiuti non pericolosi della ditta Reselco Sri, a Ghedi. Il motivo? Non ha ancora realizzato il sistema di raccolta e trattamento delle acque piovane. Con il rischio concreto che queste, dopo essere entrate a contatto con le scorie, diventino un rischio per l'ambiente. La ditta nel febbraio 2016 aveva ottenuto un'autorizzazione unica ambientale dal Comune ma la Provincia, il 30 gennaio di quest'anno le aveva dato due mesi di tempo per mettersi in regola. Ad aprile negli uffici di via Milano era arrivata una nota della società: si comunicava l'avvio dei lavori, che sarebbero terminati entro il 1° settembre. Scadenza che non è stata rispettata. Arpa, nel sopralluogo effettuato il 14 novembre, non solo ha trovato una nuova insegna all'ingresso dell'insediamento ma ha certificato che il sistema di raccolta delle acque meteoriche non era ancora stato ultimato. Due giorni dopo Giovanmaria Tognazzi, direttore del settore Ambiente e Protezione Civile del Broletto ha revocato l'autorizzazione comunale e ha concesso alla Reselco 30 giorni per rimuovere tutti i rifiuti depositati all'interno del sito ed effettuare carotaggi e analisi per verificare il rispetto dei limiti di legge degli inquinanti e scongiurare rischi ambientali. Se ci saranno irregolarità si procederà con l'escussione della fidejussione. Quella Provincia a volte indicata come troppo tenera dagli ambientalisti locali, in questo caso ha agito con incisiva tempestività. A tutela dell'ambiente. Pietro Gorlani RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Motteggiana. Montanari-show in consiglio

[Redazione]

Motteggiana. Montanari-show in consiglio comunale, a Motteggiana, sul definitivo passaggio all'Unione Terre di Zara e Po. Uno scatenato Nereo Montanari, capogruppo di "Insieme per Motteggiana", ha contestato duramente quasi tutti i punti all'ordine del giorno. Già all'inizio di seduta voleva leggere un documento relativo al centro di committenza proposto dal Consorzio Oltrepò, bocciato dal consiglio comunale di Poggio Rusco. Poi ha dato battaglia soprattutto sulle otto convenzioni con Pegognaga a partire dal trasferimento per la gestione delle attività connesse alla ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma 2012 fino al conferimento dei servizi istituzionali, personale, finanziari, tecnici, sociali, polizia locale e protezione civile, e demografici. Tutti approvati a maggioranza con il voto contrario dei tre consiglieri d'opposizione. In una sorta di uno contro tutti, Montanari ha battibeccato a lungo con il sindaco Fabrizio Nosari: Lei vuole distruggere questo Comune - ha tuonato ha ingannato i cittadini durante la sua campagna elettorale! Perché non ha detto che si sarebbe unito con Pegognaga?. E Nosari: Lei vuole prendere in giro il consiglio comunale. Non vogliamo distruggere nulla ma creare un istituzione che possa ottenere finanziamenti. Siamo ancora in pochi abitanti, nonostante tra Pegognaga e Motteggiana siamo a circa 1.000 abitanti. Vogliamo realizzare servizi più efficienti per andare incontro alle esigenze dei cittadini. Montanari si è poi scontrato con l'assessore al bilancio Andrea Amaini mentre illustrava le delibere relative ai 200mila euro che l'amministrazione comunale ha risparmiato per estinguere due mutui con Unicredit Banca e Finlombarda Spa. Siete pieni di soldi - ha urlato - Usateli per le strade. Infine, le interpellanze del consigliere di maggioranza Biagio Risola: quanto alla situazione della famiglia Straforini, sotto sfratto esecutivo, il sindaco ha detto che verrà assegnata da Aler una casa prima del 14 dicembre, (m.p.) -tit_org-

Allerta meteo, nel Modenese nevicata anche a bassa quota

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Allerta meteo anche nel Modenese per una perturbazione proveniente dall'Europa centrale che raggiungerà oggi l'Italia, determinando un deciso abbassamento delle temperature. Sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta che prevede, già da questa mattina, nevicate diffuse su Piemonte ed Emilia Romagna centro-occidentale e, in estensione anche su Liguria e Lombardia centro-occidentale. Più in particolare per la nostra regione una moderata allerta per neve è prevista su pianure e zone montane e collinari dalla mezzanotte di oggi, 1 dicembre, alla stessa ora di domani, sabato 2. Un minimo depressionario spiega la nota della Protezione civile regionale - determinerà una irruzione di aria fredda con associate precipitazioni sul settore emiliano della regione che saranno a carattere nevoso ma deboli sulle sottozone montane tra Bolognese e Piacentino e collinari tra Bolognese e Reggiano, Acqua mista a neve invece sulla pianura modenese. -tit_org-

Danni e disagi per neve a Zocca, Bortolini vuole certezze

[Federico Covili]

IZOCCA A più di due settimane dalla nevicata del 13 novembre non si sono ancora placati, a Zocca, gli interrogativi sulla gestione dei disagi legati al maltempo. A porre nuovi dubbi è il gruppo consiliare Insieme per Zocca che, in un'interrogazione in Consiglio comunale, ha deciso di chiedere conto alla giunta di ciò che è accaduto quei giorni. La gestione della situazione - dichiara la consigliera Michela Bortolini - non è stata ottimale: si sono verificati molti rallentamenti nella pulizia strade causati per lo più da alberi caduti che occupavano la sede stradale. Altre piante si sono rovinosamente abbattute sulle linee elettriche causando l'interruzione del servizio energetico su gran parte del territorio per molti giorni. A questo è seguito un pesante disservizio anche della rete idrica per la mancata alimentazione delle pompe e il black out della linea telefonica fissa, determinata pure da una manutenzione discutibile delle dorsali. La situazione, oltre aver arrecato molti disagi alla cittadinanza, ha potenzialmente messo in pericolo la parte più debole di essa (bambini, anziani, malati). E ha causato danni economici a molte attività, quali aziende agricole e casearie, realtà industriali e commerciali. E così, a partire dal forte disagio registrato, tra le opposizioni emergono non poche perplessità. Vorremmo sapere - spiega Bortolini - se è intenzione del sindaco esporre formali lamentele ad Hera spa e Telecom spa ed altri Enti e se sono state avanzate segnalazioni all'organo di Vigilanza per le interruzioni del servizio. Inoltre non siamo così sicuri che l'amministrazione abbia operato nei tempi giusti per quanto riguarda l'assegnazione degli appalti. Infine l'amministrazione pensa di aver fatto tutto il possibile per pulire e far pulire adeguatamente scarpate ed argini delle strade? Siamo consapevoli del fatto che ciò che è accaduto è dovuto alla forte perturbazione, ma creiamo ci sia anche un problema di progettualità generale e queste criticità devono essere risolte - conclude il consigliere. Cogliamo comunque l'occasione per ringraziare e dare il giusto onore agli sforzi ed al lavoro svolto da tutti i tecnici, dagli operatori addetti alla pulizia strade, dai dipendenti comunali, dagli agenti di polizia municipale, dalla protezione civile e da tutti coloro che hanno lavorato in emergenza in modo instancabile. Federico Covili La neve a Zocca: strade e servizi essenziali sono andate in tilt -tit_org-

Parte il Piano neve Sale sulle strade e consigli ai cittadini

[Redazione]

FREDDO E MALTEMPO REGGIO EMILIA Viste le previsioni meteo, che hanno annunciato per oggi nevicate anche in città, il Comune e Iren hanno predisposto il Piano neve finalizzato a migliorare il funzionamento della viabilità. Il programma prevede le attività di sgombero neve e salatura preventiva antighiaccio. A queste misure fondamentali si affiancano - e si segnalano ai cittadini - altre importanti indicazioni sui comportamenti da adottare in caso di neve e ghiaccio, da parte delle singole persone. Temi di stagione ancor più attuali dopo l'allerta gialla per neve anche su Reggio Emilia, diramata ieri da Arpa e Protezione civile della Regione Emilia-Romagna. In particolare, in caso di neve, è importante la collaborazione dei cittadini sia per l'attuazione dello stesso Piano, e quindi agevolare le operazioni di sgombero e salatura, sia per evitare inconvenienti a se stessi. Primo compito dei reggiani sarà quello di garantire la pulizia del proprio passo cartaio e delle aree private ad uso pubblico. È consigliato inoltre per i genitori dei minori che vanno a scuola di chiedere al referente scolastico quali sono gli accessi pedonali e carrabili consigliati, perché sgomberati in via prioritaria, e accertarsi che il bambino venga accolto dal personale scolastico. Altri comportamenti vivamente consigliati dal Comune sono: ridurre o limitare l'uso dell'auto ai casi indispensabili; se possibile organizzarsi con amici e vicini per gli spostamenti necessari in auto; anticipare l'abituale partenza da casa, perché ghiaccio e neve comportano sicuramente tempi più lunghi di spostamento ed è difficile con la neve mantenere i soliti ritmi; quando possibile, privilegiare i mezzi pubblici; servirsi di percorsi alternativi rispetto alle direttrici principali; controllare il veicolo a cominciare da pneumatici e tergicristalli; le distanze di sicurezza devono essere maggiori rispetto a quelle abituali; prima di partire pulire dalla neve sia i finestrini che il tetto dell'auto; proteggete i propri contatori dal freddo. -tit_org-

Festa di comunità arriva il natale nella contrada dell'oca

[Redazione]

ARRIVA IL NATALE NELLA CONTRADA DELL'OCA Alla fattoria sodale "La Contrada dell'Oca" di Farina domenica si festeggia l'arrivo del Natale. È una festa di comunità alla quale collaborano gli Alpini di Fanna e la Protezione civile di Pordenone, la Pro loco e la parrocchia, enti e associazioni. Saranno allestite bancarelle di Natale, farmer market locale, bancarelle di artigiani e hobbisti, mostra di presepi e altro. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata a domenica 10 dicembre. -tit_org- Festa di comunità arriva il natale nella contrada dell oca

Perturbazione e molto freddo: fiocchi solo sui Colli

[F.g.]

IL METEO ARPAV PADOVA Arriva la neve, ma forse fra Padova e provincia se ne vedrà davvero poca. Oggi è in transito anche sul padovano una forte perturbazione con aria molto fredda e umida, che porterà un bei po' di nevicata sui rilievi. Qualche fiocco si farà vivo di certo sui Colli, dove le spolverate non mancano mai. I meteorologi, che nei giorni scorsi davano per certa una nevicata anche a bassa quota e in pianura, avvertono però che probabilmente sul capoluogo e sulla provincia avremo solamente pioggia. In ogni caso, dato che l'ondata di maltempo sarà accompagnata da venti freddi e da un repentino abbassamento delle temperature, è plausibile qualche "botta" di pioggia ghiacciata o neve bagnata. La possibilità di precipitazioni piovose e nevose è data dagli addetti ai lavori attorno al 50 per cento. Già da domani, però, la situazione cambierà: è in arrivo un filotto di giornate decisamente fredde, ma senza altre precipitazioni. Domani e domenica, infatti, il cielo sarà terso e le temperature scenderanno decisamente sotto lo zero nelle ore notturne. Poi, durante il giorno, si arriverà attorno ai 5 gradi. Nelle zone di aperta campagna e nelle pieghe meno esposte dei Colli Euganei le temperature potrebbero essere di qualche grado inferiori rispetto al resto della provincia, con tutte le conseguenze del caso. Sulla base del bollettino meteo emesso dall'Arpav, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile regionale ha emesso lo stato di attenzione pergelate anche nelle zone di pianura: l'allerta è scattato ieri alle 18 e sarà valido fino alle 12 di oggi, salvo complicanze. La Regione ha raccomandato ai gestori delle infrastrutture e agli enti che hanno competenza sulla rete viaria e ferroviaria di mettere in campo ogni iniziativa per garantire la sicurezza e la funzionalità della viabilità. F.G. -tit_org-

Tutti i segreti di terremoti e tsunami

[Redazione]

LA RICERCA TUnI I SEGRETI DI TERREMOTI E TSUNAMI È stato pubblicato su "Nature Geoscience" una ricerca che vede tra i firmatari il professor Giulio Di Toro (nella foto), del dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova, in cui si studiano i terremoti che generano tsunami. L'articolo riguarda la dinamica di propagazione, durante grandi terremoti (magnitudo maggiore di 7.0), di rotture sismiche lungo faglie dalla profondità dove nasce il terremoto (circa 15-35) fino al fondale marino. Finora pochi anni fa, si pensava che le rotture sismiche non fossero in grado di propagarsi attraverso i più superficiali e soffici sedimenti marini ricchi in argilla. La ricerca offre una nuova interpretazione su questi fenomeni. -tit_org-

Carabinieri, l'impegno per gli altri

[Redazione]

Carabinieri, l'impegno per gli altri Arma dei carabinieri e volontari in festa per la Virgo Fidelis. La città ha fatto da cornice alla celebrazioni per la patrona dell'Arma nel corso di una mattinata ricca di interventi e premiazioni. LA CERIMONIA La giornata è iniziata con il saluto del sindaco Giovanni Rossi in municipio. Sono felice di rinsaldare la collaborazione tré istituzioni. I carabinieri sono il nastro rossoblù che tiene uniti tré elementi fondamentali dello Stato: organizzazione, popolo e territorio. Noi faremo la nostra parte e assegneremo un contributo di tremila euro alla locale sezione di Protezione civile dell'Anc per favorire lo svolgimento di attività a servizio della nostra comunità. In prima fila c'erano i presidenti della sezione Ance del Nucleo di volontariato e Protezione civile. Dopo l'intervento del comandante provinciale dei carabinieri Antonio Rizzi, ha preso parola la giovane Giulia Alessandrin, ventenne di Rovigo, mentre al gruppo di Protezione civile è stata consegnata una bene merenzaperl'operato. È stato inoltre ricordato l'impegno dei volontari durante i terremoti di L'Aquila e in Emilia Romagna, così come agli aiuti forniti alle popolazioni venete colpite dall'alluvione. Il maltempo ci ha però messo lo zampino e il corteo previsto fino a piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa non si è potuto svolgere. Loretta Tocchio e Antonio Tocchio erano invece "alla regia" di questa manifestazione: quest'ultimo ha letto un messaggio di Nando Romeo Aniballi, presidente dell'associazione nazionale Nastro verde, che non è potuto essere presente alla commemorazione. RICONOSCIMENTI Sono stati vari consegnati vari riconoscimenti. Trai premiati i consiglieri Segantin e Barbieri, il presidente Anc Remo Cestaro e il rappresentante della sezione Cacciatori delle Alpi Fabio Ortolan. La mattinata si è conclusa sotto la loggia del municipio, con l'esibizione della Banda Filarmonica di Castagnaro. Un momento della cerimonia ospitata in municipio, nella quale hanno parlato i rappresentanti delle istituzioni -tit_org- Carabinieri, impegno per gli altri

Fenomeni contrastanti in quest'ultimo periodo

Il meteo fa le bizze È allerta ghiaccio con i ciliegi in fiore

[Federico Murzio]

GLI SCHERZI DEL CLIMA. Fenomeni contrastanti in quest'ultimo periodo Il meteo fa le bizze E allerta ghiaccio con i ciliegi in fiore Anticipo di primavera per le piante di Monte Berico L'esperto: È stress legato a temperature e siccità E intanto Arpav annuncia gelate nelle prossime ore Federico Murzio La vicinanza al santuario di Monte Berico potrebbe indurre a pensare a un miracolo. Ma siccome anche i miracoli, in fondo, hanno un senso, i ciliegifiori in viale x Giugno a poche settimane dal Natale sono "liquidati" nella categoria "anomalie". Stranezze, dicono gli esperti, cui faremo bene ad abituarci. Per oggi, intanto, è previsto un netto calo delle temperature, con possibilità di ghiaccio sulle strade. Intendiamoci: gli alberi in fiore alle porte dell'inverno, almeno a Monte Berico, non sono una novità. L'avevamo scritto su queste pagine il 30 dicembre 2016. Quest'anno, però, la natura ha giocato d'anticipo più del solito. Di certo non è un fenomeno normale - spiega l'agronomo Giuseppe Pastorello - perché la fioritura necessita particolari condizioni di luce e temperature. E allora? Allora, come prima cosa, bisognerebbe riflettere sullo stato di salute di queste piante - osserva Pastorello -. Mi spiego: al pari degli esseri umani anche gli alberi sono sottoposti a stress. Una pianta stressata può reagire vari modi, con una fioritura anticipata per esempio. Il che significa che i ciliegi in questione potrebbero anche essere malati. Uno dei fattori di stress continua l'esperto - è legato al tempo. Quindi influiscono le temperature più o meno alte rispetto alla media, certo, ma anche la pioggia o la siccità, e l'esposizione al sole. L'inquinamento non incide direttamente sulla reazione, in questo caso la fioritura, quanto sulla durata della vita della pianta. In effetti, dei ciliegi in viale x Giugno, di tutto si può dire tranne che godano di buona salute. O, almeno, questa è l'impressione che offrono ai non addetti ai lavori. Se i tronchi sono striminziti, i rami lo sono ancora di più. Ma su alcuni di questi rami, oggi, spuntano dei fiori. Un pae saggio surreale che ricorda le scenografie di un film di Tim Burton, ma che sembra invece riconducibile all'onda lunga dei cambiamenti climatici. Il tempo è diventato incoerente, anche a causa dello strato di ossidi nell'atmosfera - riflette Pastorello -. Nell'aria ci sono accumuli di agenti inquinanti che possono portare, con altri elementi, alla presenza di fenomeni anomali. Accertato che ormai il global warming, ossia il riscaldamento globale, non è più una fantasia di pochi tra le possibilità che ci resta- Il tempo è diventato incoerente anche per l'accumulo di inquinanti GIUSEPPE PASTORELLO AGRONOMO no c'è quella di governare il fenomeno per limitare i danni. Fermo restando che ci vorrà molto tempo, perché gli effetti che oggi osserviamo sono i risultati di decenni di smog, dice l'agronomo. A proposito di temperature, stando all'ultimo bollettino meteo dell'Arpav oggi è previsto un netto calo, con gelate dimise anche pianura. Già ieri sera gli operatori di Amcps hanno gettato il sale nei punti della viabilità a rischio ghiaccio. Ed è anche per questo motivo che la Protezione civile raccomanda prudenza agli automobilisti. HIPOKJZiONE RISERVATA Fioritura fuori tempo per i ciliegi che si incontrano vicino al santuario di Monte Berico. COLORFOTO -tit_org-

Rischio nevicate e gelo C'è il piano sgombero

[Ve.mo.]

VIABILITÀ. Con dipendenti comunali, ditte convenzionate e volontari Rischio nevicate e gelo C'è il piano sgombero Mezzi, personale, sale e ghiaino pronti all'impiego in caso di necessità lungo i 205 chilometri di strade Nevicate in arrivo? La macchina comunale è pronta e scaldai motori. 110 centimetri di neve saranno il segnale per far partire, sui 205 chilometri di strade, le 16 ditte appaltatrici con i 32 mezzi sgombraneve. Nei magazzini ci sono 100 tonnellate di ghiaino e sono in arrivo oggi 30 tonnellate di sale. Sul campo, in caso di nevicate, saranno schierati, dal lunedì al venerdì un tecnico e un operaio, mentre nel fine settimana gli operai raddoppieranno. Il piano neve affianca ai mezzi delle ditte private 8 mezzi comunali, di cui 4 con lame per sgombero neve, 2 bobcat per sgombero piazze e marciapiedi, 2 bes spazzaneve con turbina per sgombero marciapiedi e 2 mezzi per spargimento sale e ghiaino. A dar man forte ci saranno anche i volontari dell'Associazione nazionale alpini e la Protezione civile. Ma quanto costa la macchina se si mette in moto? Un giro completo con spargimento di sale e ghiaino porta a un esborso di 1.500 euro a cui si aggiunge la spesa per i materiali, circa 13 metri cubi di sale e 21 tonnellate di ghiaino. I costi salgono se il giro, che in media è di 2 ore, è per lo sgombero neve: dai 17 mila ai 20 mila euro. Negli anni si è andati da una spesa di 46 mila euro con stagioni poco nevose fino ai 216 mila del 2012-2013. Per quest'anno in bilancio sono già pronti 87 mila euro, di cui 56 mila 200 per appalto sgombero neve, 4 mila per il trattamento antighiaccio e altrettanti per l'appalto gps mezzi di servizio, 3 mila per la convenzione con Ana, 12 mila 200 per il sale e 3 mila per il ghiaino. Dei 205 chilometri, 59 hanno la priorità e quindi saranno i primi ad essere puliti. E qui c'è la novità studiata dall'ufficio tecnico: planimetria alla mano, i due bobcat si divideranno il territorio utilizzando via Trento come spartiacque e sarà prevista un'area di primo intervento in zona Oltre Agno con ospedale e scuole, mentre in centro storico dovrà essere aperta immediatamente via 4 Novembre, verso l'ospedale, e la zona della stazione e via Gaetano Marzotto. All'inizio della nevicata di primo mattino verrà chiuso il parcheggio di piazzale Schio per consentire lo sgombero della neve in assenza di macchine. VE.MO. Alpini dell'Aria impegnati nella pulizia strade in città. ARCHIVIO -tit_org- Rischio nevicate e gelo il piano sgombero

LE STATISTICHE SICUREZZA STRADALE LUCI E OMBRE DALLE STATISTICHE SUGLI INCIDENTI NEL VARESOTTO

Incidenti mortali dimezzati in 15 anni Ma il pericolo corre sul telefonino = Morti dimezzati in 15 anni, ma restano troppi

[Valentina Rigano]

LE STATISTICHE Incidenti mortali dimezzati in 15 anni Ma il pericolo corre sul telefonino RIGANO Ali intemo LUCI E OMBRE DALLE STATISTICHE SUGLI INCIDENTI NELVARESOTT Mord dimezzati in 15 anni, ma restano tropp di VALENTINA RIGANO -VÁRESE Á CALATA del 53,4% la percentuale di incidenti mortali nella provincia di Várese, dal 2002 al 2016. Il dato, certamente confortante seppur complesso nella sua variabilità analitica, è emerso ieri a Brescia in occasione della settima giornata regionale per la sicurezza stradale, all'interno della quale sono stati divulgati i dati regionali e provinciali sulla mortalità e incidentalità stradale e celebrata con una tavola rotonda presieduta dall'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile Immigrazione, Simona Bordonali. Tra i tanti aspetti emersi durante la mattinata, il dato più allarmante è l'uso del telefonino alla guida come causa primaria di incidenti stradali con gravi conseguenze. C'È CHI USA il telefonino per chattare mentre è in coda per andare in ufficio o chi, addirittura, posta su fàcebook foto e messaggi mentre percorre a forte velocità l'autostrada. Il fenomeno dell'utilizzo dello smartphone mentre si guida, ieri mattina, ha catturato l'attenzione di tutti i partecipanti alla tavola rotonda, perché lo spaccata emerso da una ricerca effettuata tra gli studenti ha rivelato dati allarmanti. Il 50 per cento dei liceali di IV eintervistati ha confermato di utilizzarlo mentre guida l'auto, mentre la percentuale diventa addirittura del 60 nel caso della bicicletta, scendendo al 10% per chi usa il motociclo. I dati raccolti da Regione Lombardia raccontano una più alta percentuale di incidenti nei centri urbani, circa il 55% nel 2016, nelle aree di cintura al 39%. Nei Comuni intermedi e periferici, gli incidenti invece rappresentano il 6% del totale regionale, ma è in queste zone che si concentra la più alta mortalità (3,3 morti ogni 100 incidenti). Rispetto alle altre province, insieme a Lecco, Monza e Á rianza e la Città Metropolitana di Milano, quella di Várese ha indici di lesività inferiori alla media regionale, ovvero un numero di feriti inferiori in rapporto al numero di incidenti, con un -2,9% di vittime rispetto allo scorso anno. SEMPRE secondo le rilevazioni regionali 2016, nella fascia oraria notturna (22-6), si è verificato il 12,5% degli incidenti, che hanno causato il 26,7% delle vittime totali e il 14,5% dei feriti. La quasi totalità dei sinistri, 71,6%, si è invece verificata nella fascia oraria 8-18. Il numero totale di incidenti stradali con lesioni alle persone avvenuti nel 2016 in tutta la Lombardia è di 32.785 (in media 90 al giorno). Questi incidenti hanno provocato la morte di 434 persone e il ferimento di altre 45.435 e paragonando la situazione della Lombardia al resto del Paese, l'indice di mortalità (morti ogni 100 incidenti) presenta lo stesso andamento in tutti i territori. In particolare, dal 2001 ad oggi, la mortalità da incidente stradale si è ridotta di più del 30% ovunque, seppur la nostra regione presenti un indice di mortalità inferiore rispetto alla media nazionale. à ': ' é. é é i - nel 'res:::: i al 002 -, 201 %::' anno H. ' i ' calate "!: 9! p. i? ai %?:? l: tie;,. 11 ' - é. à;::ti ' ; %::; ill % ' : bMeta ßääé intervistati:: Mij'lo.fa à lménti ' ' auto -tit_org- Incidenti mortali dimezzati in 15 anni Ma il pericolo corre sul telefonino - Morti dimezzati in 15 anni, ma restano troppi

I para con i droni controllano corsi d'acqua e ciclabili

[Redazione]

I para con i droni controllano corsi d'acqua e ciclabili Corsi d'acqua e ciclabili da monitorare, a Casale ci pensano i paracadutisti di Bergamo. I para hanno una sede in via Galilei e lavorano con Amministrazione comunale e Fir Cb - Federazione ricetrasmittitori. In stretta sinergia con la Protezione civile, infatti, durante gli eventi i militari presidiano gli ingressi ai luoghi pubblici garantendo sicurezza. Il vicesindaco Alberto Labbadini si sta occupando di rivedere la convenzione siglata con questi generosi paracadutisti e sarà aggiunto il controllo di ciclabili e corsi d'acqua urbani. I para per garantire questo impegno monitoreranno gli obiettivi attraverso droni. Il Comune di Casale per avere garantito il servizio spenderà 1400 euro l'anno e si inizierà dal 2018. L'obiettivo è tutelare spazi pubblici e ambiente dove, negli ultimi tempi, tanti vandali ed "ecofurbetti" hanno spesso lasciato sporco o fatto danni. I controlli saranno utili anche per emergenze di carattere ambientale come esondazioni o allagamenti. L'iniziativa andrà quindi calibrata nel tempo affinché sia il più efficace possibile. I paracadutisti di Bergamo, nucleo Protezione civile onius, sono una organizzazione di volontariato operante su tutto il territorio della Lombardia,!! cui fine è la salvaguardia dell'ambiente e la protezione dei cittadini in caso di calamità ed emergenze. Il reparto vanta appunto un nucleo anche a Casale. Hanno diverse specialità come il primo intervento in zone impervie, l'invio di droni, la ricerca di persone scomparse con l'unità cinofila. Lo scorso giugno i para avevano animato la giornata del "T'Agello day" con una serie di iniziative molto apprezzate al centro sportivo in zona Ducatona. Accordo tra Comune e nucleo di Bergamo Protezione civile onius L'accordo con I para riguarda anche i canali del territorio -tit_org- I para con i droni controllano corsi d'acqua e ciclabili

Documenti negati, M5S in Procura

Esposto dei consiglieri grillini di Vigodarzere: Da sei mesi aspettiamo risposte alle nostre istanze

[Cristina Salvato]

Documenti negati, M5S in Procura Esposto dei consiglieri grillini di Vigodarzere: Da sei mesi aspettiamo risposte alle nostre istanze di Cristina Salvato VIGODARZERE Non ottenendo i documenti richiesti in municipio, i consiglieri comunali del M5S di Vigodarzere hanno presentato un esposto in Procura. La consigliera Daniela Filogamo si è presentata sabato 18 novembre alla stazione dei carabinieri con la denuncia da inviare in tribunale. A far propendere i consiglieri pentastellati per la decisione è stata la mancata risposta con relativa documentazione ad alcune istanze poste mesi fa. I dipendenti in municipio continuano a dirci di ripassare la settimana successiva, spiegano i consiglieri Daniela Filogamo e Cristiano Testa, e sta andando avanti così dal 26 maggio. Si dicono oberati di lavoro, ma riteniamo che in sei mesi abbiano avuto tutto il tempo di recuperare il materiale e di farcene una copia. Due specialmente sono gli argomenti sui quali il M5S vorrebbe vederci chiaro: l'attività della Protezione civile e la realizzazione di un bypass idraulico in via Sant'Antonio. I documenti della Protezione civile si trovano dentro un armadio, illustrano Filogamo e Testa, senza un supporto informatico. Dobbiamo quindi passarli a mano uno a uno, ma ci concedono soltanto un pomeriggio alla settimana, dalle 15 alle 17. Una mancanza di rispetto del nostro ruolo, ma anche di noi come persone, che lavoriamo e abbiamo quindi necessità di orari più flessibili. Ma l'argomento che più preme ai due consiglieri è il bypass idraulico. Siamo venuti a conoscenza della realizzazione di un bypass che passa sotto via Sant'Antonio, sostengono, per aggirare l'ostruzione di un fosso che un privato non voleva ripulire. Chi ha pagato quei lavori, costati migliaia di euro, ma soprattutto perché non obbligare il proprietario del campo ad eseguire la pulizia? Altrimenti si poteva procedere come Comune con Etra, rivalendosi poi economicamente su di lui. Oltre a una spesa inutile, potrebbe creare un precedente pericoloso, per tutti coloro che non volessero ottemperare ai loro obblighi. A questo punto se il procuratore deciderà di accogliere l'istanza, potrebbe venire avviata un'indagine. Il municipio, nel riquadro sopra Daniela Filogamo, sotto Cristiano Testa è. -ss - à ' . ifs-. -tit_org-

tarcento

Il Comune ha il suo piano d'emergenza

? TARCENTO

[Redazione]

TARCENTO Comune ha il suo piano (Temergenza Il Comune ha il suo piano di di Collalto è invece l'area di amemergenza, documento che det- massamento dei soccorritori ta le direttive da seguire e l'orga- Presto - ha detto il consiglienizzazione dei soccorsi in caso rè Giovanni Campaner - sarà indi calamità. 1 cittadini riceveran- stallata la cartellonistica indino materiale informativo su! cante le aree e saranno informafunzionamento del piano che tè le famiglie. È importante coinprevede 35 posti di attesa in va- volgere le scuole perché le pratirie località dove i cittadini devo- che di Pc siano conosciute fin no recarsi in caso d'emergenza, dalla giovane età, (p.c.) Altre 7 sono invece le aree di ricovero per le tendopoli, individuate facendo riferimento all'esperienza del 1976:12 invece le aree di ricovero coperte, dove si prevede l'organizzazione dei servizi pubblici. La sede della Protezione civile nella zona pip -tit_org- Il Comune ha il suo pianoemergenza

Incontro, le pratiche di Protezione civile

[Redazione]

Incontro, Le pratiche di Protezione civile Domani, alle 17, all'Ospitalia del mare di Levante, appuntamento del ciclo 'Io non rischio: buone pratiche di protezione civile' dedicato a enti e associazioni. L'incontro sarà introdotto dall'assessore alla Protezione civile, Alice Giudice -tit_org-

sant'agostino

Municipio abbattuto Sgarbi: fu una follia

[Samuele Govoni]

SANT'AGOSTINO SANT'AGOSTINO Vittorio Sgarbi torna "sul luogo del delitto" e parla di nuovo del municipio di San'Agostino, demolito a causa dei gravi danni subiti dal terremoto del 20 maggio 2012. Poteva essere salvato e invece hanno preferito usare la dinamite. Quell'edificio - afferma il critico d'arte ferrarese - si sarebbe potuto salvare. Poteva essere chiuso e restaurato, invece l'hanno demolito. Perché? Per la fretta? Enorme di cosa? Oggi, dopo più di cinque anni, in quella piazza c'è ancora il vuoto. Nulla è stato ricostruito. All'epoca la presa di posizione di Sgarbi, in netta contrapposizione a quella dell'allora sindaco Fabrizio Toselli (oggi primo cittadino di Cento) e degli enti competenti, fece discutere e divise gli animi. Da una parte chi, d'accordo con il primo, voleva recuperare la struttura consapevole del fatto che ci sarebbe voluto un lavoro di restauro impegnativo; e dall'altra chi, a malincuore, ha preferito abbattere il palazzo perché troppo compromesso. Qualunque strutturista avrebbe detto che sarebbe rimasto in piedi ma - continua Sgarbi - volevano la dinamite, volevano farlo saltare. Da quell'estate nulla è cambiato. Al posto del municipio niente è stato costruito. Cinque anni dopo c'è un buco, un vuoto. È una cosa vergognosa. Il critico ferrarese, pochi minuti prima dell'esplosione, si recò anche a Sant'Agostino, parlò con l'amministrazione, tentò di evitare che l'edificio venisse fatto brillare ma non riuscì nel suo intento. Chi era presente ricorderà Sgarbi che, a demolizione avvenuta, si aggirava tra il fumo e le macerie contrariato per quanto avvenuto. Non senza essere oggetto di critiche e contestazioni per la sua volontà di salvare l'immobile. Nel frattempo Sant'Agostino e Mirabelle si sono uniti, è nato il Comune Terre del Reno, e ancora i residenti aspettano di sapere quando e come verrà rivoluzionata la piazza. Samuele Govoni -tit_org-

Aspettando il Natale 2017 L'8 dicembre il via alla festa

[Redazione]

Aspettando Natale 2017 1/8 dicembre il via alla festa BOSCO MESÓLA "Aspettando il Natale 2017" quest'anno si svolgerà venerdì 8 dicembre. Al mattino, dalle 9.30, sarà possibile fare un giro per le vie di Bosco a bordo del "Trenino della natura" accompagnati da volontari di Mappe di Comunità e dalla Protezione civile Trepponti sezione di Mesóla, con partenza da piazza Vittorio Veneto e tappe a Torre Abate, al Boscone della Mesóla e ristoro al Giardino del Delta. Informazioni e prenotazioni ai numeri 391 7418404 oppure 370 31774 78. Al pomeriggio, a partire dalle ore 14 il "Trenino degli El- fi" del Bosco" accompagnerà i più piccoli ad addobbare gli alberi di Natale delle attività commerciali del paese, poi Babbo Natale porterà doni per i bambini e per gli ospiti della Comunità Alloggio di Bosco Mesóla. A seguire la scuola di musica "Eureka" presenterà i canti natalizi. La giornata si concluderà con la benedizione dell'albero di Natale e del Presepe, allestiti a cura del Gruppo Volontari Bosco, della scultura in legno realizzata dall'artista Enrico Menegatti e con l'accensione di luci e luminarie. Sarà presente il mercatino con hobbisti e con le attività commerciali di Bosco Mesóla. In caso di maltempo l'iniziativa sarà rinviata a domenica 17 dicembre. Torna la tradizione del Natale- Sì -. Ù JHa ii -tit_org- Aspettando il Natale 20178 dicembre il via alla festa

La medaglia della Provincia alle "tute gialle" in prima linea

[Nicola Antonello]

La medaglia della Provincia alle "tute gialle" in prima linea. Al DEI Premianti i volontari della Protezione civile. Se l'incendio del Campo dei Fiori alla fine è stato domato, è stato anche merito loro, di centinaia di uomini della Protezione civile che hanno coadiuvato e coordinato il lavoro degli altri protagonisti dell'emergenza. Ieri sera alle "tute gialle" è stato tributato il ringraziamento delle istituzioni che, a Villa Recalcatti, hanno donato un attestato di riconoscimento a circa 120 unità impegnate nella battaglia contro il fuoco. Ad aprire l'incontro è stato il presidente della Provincia Gunnar Vincenzi, spiegando che è doveroso esprimere un sentimento di riconoscimento per il lavoro che avete compiuto, giorno e notte, per giorni, durante gli incendi al Campo dei Fiori. Il ruolo delle squadre antincendio boschivo sta diventando anche da noi sempre più importante per la tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale. Il problema degli incendi va infatti affrontato con impegno e la collaborazione tra istituzioni e i volontari di Protezione civile è fondamentale per rispondere alle emergenze, ma anche per programmare tutte le necessarie azioni preventive, visto che pare si vada verso periodi dell'anno in cui il clima sarà sempre più secco. Sappiamo di poter contare sulla competenza e l'impegno dei volontari. Alla consegna degli attestati di riconoscimento è intervenuto anche il consigliere provinciale delegato alla Protezione civile Davide Tamborini, il quale ha sottolineato il coordinamento che ha permesso di affrontare la delicata situazione. La Provincia di Varese sa di poter contare su un sistema di Protezione civile di valore e per questo abbiamo sempre puntato sulla formazione, sulle esercitazioni e sui corsi per nuovi volontari, una risorsa preziosa per questa realtà. Grazie ai 250 volontari recentemente formati, abbiamo raggiunto le 2700 unità disponibili. Parole di ringraziamento sono state espresse anche dal questore Giovanni Pepe per la dedizione e il coraggio di questi uomini e dal viceprefetto Roberto Bolognesi, che hanno sottolineato la capacità operativa e di collaborazione fra gruppi diversi e provenienti anche da aree non montane dimostrate dai volontari nei giorni dei roghi. Un riconoscimento che era già avvenuto durante le giornate dell'emergenza, quando le autorità hanno sottolineato più volte come la formazione delle truppe in tuta gialla fosse stata fondamentale nell'opera di lotta contro le fiamme. Decine e decine le unità al lavoro per ore e ore, infaticabili nel prevenire il ritorno delle fiamme, nel monitoraggio dei boschi e nella difesa delle abitazioni sui fronti interessati: dal Campo dei Fiori alla Rasa, passando fra castagni e faggeti nei pressi del Sacro Monte. Nicola Antonello Il presidente Gunnar Vincenzi: La vostra azione è fondamentale nelle emergenze. I volontari della Protezione civile sono stati premiati ieri sera a Villa Recalcatti per l'impegno sul fronte della lotta al grande incendio delle scorse settimane nei boschi del parco del Campo dei Fiori (foto BUS) -tit_org- La medaglia della Provincia alle tute gialle in prima linea

Arance per la Protezione civile

[Redazione]

Arance per la Protezione civile VEDANO OLONA - Raccogliere fondi per l'acquisto di attrezzature per la Protezione Civile è il nobile fine del Banchetto delle Arance. L'iniziativa, in collaborazione con i volontari Prociv e il Comune, si svolgerà in piazza San Maurizio e in piazzetta della Pace domani (dalle 9 alle 17) e domenica (dalle 9 alle 12), - tit_org-

Il grazie a 500 volontari

[Redazione]

Stasera evento del comitato al Sociale BUSTO ARSIZIO - (ma.li.) Stasera la Croce Rossa farà festa e dirà grazie in musica ai suoi volontari che da anni si dedicano all'assistenza nel soccorso e a una serie di iniziative socio-sanitarie di vario genere. Alle 21 il comitato locale della Cri, presieduto da Simona Sangalli, si ritroverà al Teatro Sociale per un concerto offerto alla città (quindi gratuito) tenuto dal coro e dal corpo musicale Santa Cecilia di Borsano, diretto dal maestro Marco Michieletti e preparato da Fabio Buonarota. Oltre all'aspetto emozionale dell'evento, l'occasione sarà dunque propizia per celebrare i soci con più di 10, 15 e 25 anni di servizio, fra i quali spicca Massimo Merlo, che è stato sia dipendente che volontario della sezione cittadina per mezzo secolo. Un elemento di eccellenza e di dedizione che fa da esempio per le circa 500 persone (fra cui sempre molti giovani) che annualmente danno il loro contributo alla causa, nei vari settori: le emergenze, gli interventi sociali, quelli di protezione civile, di diritto umanitario, di coinvolgimento delle nuove leve e di comunicazione. L'obiettivo odierno, ovviamente, è anche quello di incontrare la città per rafforzare il patto di amicizia e collaborazione ormai consolidato. Il sorriso di Mattarella. à Ñàÿ pòÑàòääÛ. - tit_org-

27

Minori, prosegue questa sera con il confronto su "Politica e servizio: ossimoro o realtà?", Protagonisti due dei principali artefici della legge contro gli sprechi alimentari. Saranno presenti la deputata Pd Maria Chiara Gadda, prima firmataria del provvedimento approvato dal parlamento lo scorso anno, e Maurizio Lupi, deputato di Alternativa Popolare, che ha curato molti emendamenti al testo iniziale. Al Teatro Fratello Sole, questa sera alle 21, interverrà anche Dario Mazzucchelli, referente del Banco Alimento, pronto a fornire interessanti dati sul territorio. Modera il dibattito Angela Grassi, giornalista della Prealpina, 11 sorriso di Mattarella " al Cavaliere Camaghi -tit_org-

" Le vie del Natale " , domenica una grande festa

[Silvia Colombo]

"Le vie del Natale", domenica una grande festa. RESCALDINA - Sei vie del centro e piazza Chiesa a Rescaldina ospiteranno domenica la manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale (in collaborazione con Pro Loco, commercianti, associazioni sportive, culturali e sociali) più grande mai propostavista del Natale, se non addirittura l'evento pubblico in assoluto più complesso di tutta la storia rescaldinese. Si tratta de "Le vie del Natale" in cui a farla da padrone saranno l'intrattenimento per tutte le età e tante iniziative a sfondo sociale, culturale e sportive che animeranno le vie Bossi, Gramsci, Pellico, Matteotti, Bassetti e la piazza centrale dalle 8 alle 18 per un totale di 1 chilometro di percorso. Sarà una giornata con tanto da vivere e da scoprire commenta il sindaco Michele Cattaneo: Rescaldina è un paese eccezionale e metterà in mostra quanto ha di meglio da offrire. Testimonial di prestigio della manifestazione sarà il rescaldinese Paolo Cecchetto, medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Rio nel 2016 e attuale campione del mondo di Handbike: Ho accettato molto volentieri l'invito dell'amministrazione - ha detto Cecchetto nell'incontro di presentazione dell'evento che si è svolto in sala consiliare (nella foto Redazione) - a partecipare a questa grande festa. Sarà anche un' occasione per far conoscere la disciplina che pratico non solo ai disabili, che se adeguatamente supportati possono ormai esprimersi al 100% in tutti i campi, ma anche ai normodati. Sport dunque, alla presenza di tante associazioni locali, ma, tra il ricchissimo programma, anche musica (con l'esibizione dei gruppi cittadini RiCovero, The Fool, Kalisatrope e Grin), punti ristoro, giro in calesse per i bambini che potranno inoltrare la letterina a Babbo Natale nel villaggio con gli elfi allestito dall'Officina dell'oratorio di Rescalda, grande tombolata alle 17 in auditorium, incontro con le Contrade in vista del Palio rescaldinese del 2018, sfilata di moda, esposizione di mezzi ed esercitazioni della Protezione civile del gruppo di Rescaldina, Cerro Maggiore e San Vittore Olona, occasione per fare i primi acquisti natalizi e molto altro ancora, ma non solo. A "Le vie del Natale" ci saranno diversi momenti per approfondire importanti temi sociali come la ricerca contro le malattie genetiche agli stand di Telethon e Uildm di fronte al municipio. Una psicoioga e un ricercatore saranno a disposizione per rispondere a tutte le domande. Anche i commercianti rescaldinesi sosterranno Telethon proponendo nei loro esercizi per tutto il mese di dicembre i gadget e gli ormai tradizionali cuori di cioccolato i cui proventi andranno a favore della ricerca. Silvia Colombo -tit_org-

Le vie del Natale, domenica una grande festa

Morta sul Cornizzolo Rossella per sempre nel cuore di tutti noi

[Redazione]

Morta sul Cornizzolo Rossella per sempre nel cuore di tutti noi L'addio. Centinaia di persone ai funerali della donna ritrovata dopo 15 giorni di ricerche in montagna Le amiche: Anima sensibile, lasci un grande vuoto ERBA GIOVANNI CRISTIANI Tanta commozione ieri durante il funerale di Rossella Marangoni - la donna di 50 anni residente a Erba, scomparsa sul Cornizzolo e ritrovata a distanza di quindici giorni - nella parrocchia San Giovanni Evangelista di Montorfano. Commozione da parte delle amiche - hanno letto una toccante lettera - da parte del padre e della madre distrutti da quanto accaduto in queste interminabili settimane. Tra tutti i circa cinquecento presenti c'era un ricordo, un momento da conservare gelosamente. Già alle 15, all'inizio della funzione, la chiesa era stipata. Un mistero grande La montagna è il luogo dove Dio si manifesta e proprio su un monte, il Cornizzolo, Rossella ha incontrato il signore che ha riconosciuto come suo pastore e guida - ha spiegato il parroco don Felice Cantoni -. Di certo Rossella ha già potuto incontrare il marito Fabrizio (scomparso anni addietro ndr). Noi invochiamo conforto per la figlia Francesca, il fratello Fabio, la mamma e il papà. Preghiamo e invochiamo conforto per loro signore. Anche il parroco ha voluto ricordare il momento difficile delle ricerche e le molte persone rimaste vicine alla famiglia: Sono inevitabili domande, dubbi, ma la famiglia è stata confortata da persone generose - ha proseguito don Felice -. Un grazie va alle forze dell'ordine, al soccorso alpino, alla protezione civile, ai vigili del fuoco. In un momento difficile hanno dato il loro massimo impegno, resta il mistero grande di cosa sia accaduto ma difficilmente troveremo spiegazione e una logica. In un momento difficile vorremo far arrivare le parole ai genitori e invece balbettiamo appena qualche parola di consolazione. Sentiamo il bisogno qualcuno ci stia vicino in questo momento con la mente piena di domande mentre le risposte non arrivano, proprio in questi momenti bisogna seguire la ragione del cuore, della luce e della fede. Quando si ama niente e nessuno potrà strapparci dalle persone che abbiamo amato. Un'amica a nome di tutte ha letto una toccante lettera: Ci ricordiamo i momenti sulle panchine dei giardinetti mentre i figli giocano e ancora a scuola mentre ci sostenevamo a vicenda. Questa amicizia si è rafforzata, ha superato quasi tutto, ma mai avremmo immaginato di dover affrontare questo, siamo rimaste tre giorni in attesa del tuo ritorno. Eri un'anima sensibile, ora sei tra le braccia di Fabrizio avvolta dalla luce e dalla pace. Per noi è un vuoto incolmabile, certi amori e amicizie non cesseranno mai di esistere. Azienda di famiglia Rossella Marangoni, 50 anni di Erba, era impiegata nell'azienda di famiglia il Centerzoo di Montorfano. La donna è scomparsa sabato 11 novembre sul Monte Cornizzolo dove era salita prima in auto e poi con una navetta, è stata ritrovata quindici giorni dopo, domenica scorsa, purtroppo priva di vita nei boschi dietro l'abitato di Suello. Un momento delle esequie di Rossella Marangoni FOTO BARTESAGHI I soccorritori sono rimasti impegnati per quindici giorni -tit_org-

Consegna dei secchi gialli Sui sagrati delle chiese

[Redazione]

Colico La distribuzione dei contenitori per la carta e il cartone domani dalle 9 alle 12 Secondo turno di distribuzione dei secchi gialli per la raccolta differenziata della carta e del cartone. Domani i volontari del Gruppo comunale della Protezione civile saranno presenti sui sagrati delle chiese di San Giorgio, a Colico piano, e dei Santi Angeli Custodi di Curcio, dalle 9 alle 12. I titolari della Tari per le utenze domestiche dovranno recarsi sul posto per il ritiro del contenitore che conterrà anche il calendario della raccolta che inizierà dal 7 gennaio con due tumi quindicinali sperimentali, come prova in vista dell'andata a regime a partire da gennaio. Chi non ha potrà ritirare il contenitore, ha la possibilità di farlo fino al 6 dicembre recandosi in sala civica, dalle 9 alle 12. Durante il consiglio di mercoledì sera il sindaco Monica Guardi ha ricordato le scadenze e rivolto un ringraziamento ai volontari ed ai dipendenti che a turno garantiscono l'apertura della sala civica al servizio delle utenze. Ha ribadito inoltre che non è ammesso a Colico l'utilizzo del sacco nero per la raccolta indifferenziata e prosegue il sanzionamento di coloro che vengono "pizzicati" a seguito del controllo del contenuto da parte della polizia locale. M. Vas. -tit_org-

Grazie ai soldi raccolti dagli alpini un centro polivalente a Campotosto

[Redazione]

Casatenovo Inaugurata l'opera realizzata nell'area colpita dal sisma in provincia di Macerata Ecco dove sono finiti e come sono stati impiegati i soldi raccolti dagli alpini di Casatenovo per aiutare le vittime del terremoto dell'estate 2016. Nei giorni scorsi a Campotosto è stato inaugurato il centro polivalente realizzato grazie ai fondi raccolti dall'Ana nazionale a cui ha contribuito anche la sezione di Casatenovo con 6 mila euro raccolti durante la cena di solidarietà di Valaperta. Non è l'unico progetto, si parla di altre quattro iniziative che per problemi burocratici non sono ancora terminate, ma la somma raccolta dagli Alpini ammonta a 3 milioni di euro, che aiuteranno le zone di Preci, Accumuli e Arquata del Tronto. Casatenovo contribuisce alla ricostruzione di una fattoria a Visso, un paese in provincia di Macerata, per far ripartire l'economia della zona. L'agricoltore in questione è stato "adottato" dagli alpini delle province di Lecco, Monza, Sondrio e Como e la fattoria è in via di costruzione. Il bilancio di queste iniziative è stato tirato dal capogruppo Diño Pirovano e dal portavoce Giovanni Beretta. Per Diño Pirovano, capogruppo Ana -tit_org-

Morta sul Cornizzolo Rossella per sempre nel cuore di tutti noi

[Giovanni Cristiani]

Morta sul Cornizzolo Rossella per sempre nel cuore di tutti noi L'addio. Centinaia di persone ai funerali della donna ritrovata dopo 15 giorni di ricerche in montagna Le amiche: Anima sensibile, lasci un grande vuoto ERBA GIOVANNI CRISTIANI Tanta commozione ieri durante il funerale di Rossella Marangoni - la donna di 50 anni residente a Erba, scomparsa sul Cornizzolo e ritrovata a distanza di quindici giorni - nella parrocchia San Giovanni Evangelista di Montorfano. Commozione da parte delle amiche - hanno letto una toccante lettera - da parte del padre e della madre distrutti da quanto accaduto in queste interminabili settimane. Tra tutti i circa cinquecento presenti c'era un ricordo, un momento da conservare gelosamente. Già alle 15, all'inizio della funzione, la chiesa era stipata. Un mistero grande La montagna è il luogo dove Dio si manifesta e proprio su un monte, il Cornizzolo, Rossella ha incontrato il signore che ha riconosciuto come suo pastore e guida - ha spiegato il parroco don Felice Cantoni -. Di certo Rossella ha già potuto incontrare il marito Fabrizio (scomparso anni addietro ndr). Noi invochiamo conforto per la figlia Francesca, il fratello Fabio, la mamma e il papà. Preghiamo e invochiamo conforto per loro signore. Anche il parroco ha voluto ricordare il momento difficile delle ricerche e le molte persone rimaste vicine alla famiglia: Sono inevitabili domande, dubbi, ma la famiglia è stata confortata da persone generose - ha proseguito don Felice -. Un grazie va alle forze dell'ordine, al soccorso alpino, alla protezione civile, ai vigili del fuoco. In un momento difficile hanno dato il loro massimo impegno, resta il mistero grande di cosa sia accaduto ma difficilmente troveremo spiegazione e una logica. In un momento difficile vorremo far arrivare le parole ai genitori e invece balbettiamo appena qualche parola di consolazione. Sentiamo il bisogno qualcuno ci stia vicino in questo momento con la mente piena di domande mentre le risposte non arrivano, proprio in questi momenti bisogno seguire la ragione del cuore, della luce e della fede. Quando si ama niente e nessuno potrà strapparci dalle persone che abbiamo amato. Un'amica a nome di tutte ha letto una toccante lettera: Ci ricordiamo i momenti sulle panchine dei giardinetti mentre i figli giocano e ancora a scuola mentre ci sostenevamo a vicenda. Questa amicizia si è rafforzata, ha superato quasi tutto, ma mai avremmo immaginato di dover affrontare questo, siamo rimaste tre giorni in attesa del tuo ritorno. Eri un'anima sensibile, ora sei tra le braccia di Fabrizio avvolta dalla luce e dalla pace. Per noi è un vuoto incolmabile, certi amori e amicizie non cesseranno mai di esistere. Azienda di famiglia Rossella Marangoni, 50 anni di Erba, era impiegata nell'azienda di famiglia il Centerzoo di Montorfano. La donna è scomparsa sabato 11 novembre sul Monte Cornizzolo dove era salita prima in auto e poi con una navetta, è stata ritrovata quindici giorni dopo, domenica scorsa, purtroppo priva di vita nei boschi dietro l'abitato di Suello. Un momento delle esequie di Rossella Marangoni FOTO BARTESAGHI Rossella Marangoni, 50 anni I soccorritori sono rimasti impegnati per quindici giorni -tit_org-

Torna a neve, ma solo in collina

[Enrico Barbetti]

ARRIVA la neve, ma non a Bologna. L'ondata di freddo e maltempo che tra oggi e domani investirà il centro-Nord sfiorerà appena la nostra provincia e farà sentire i suoi effetti soprattutto nella parte occidentale della regione, da Reggio Emilia a Piacenza. Questa, almeno, è la previsione dell'Arpae, sulla base della quale la Protezione civile ha emesso un'allerta gialla per neve. **PROPRIO** oggi, 1 dicembre, è la data che segna l'inizio dell'inverno meteorologico e il clima sarà, a tutti gli effetti, quello della stagione fredda. Nella pianura di Parma e Piacenza i quantitativi previsti sono tra i 5 e i 10 centimetri - spiega Sandro Nanni, meteorologo dell'agenzia regionale -, nella pianura reggiana attorno ai 5 centimetri mentre sono previsti meno di 5 centimetri nel Modenese, dove potrebbe cadere solo acqua mista a neve. Su questo scenario, nella giornata di ieri, i complessi modelli previsionali dell'Arpae apparivano concordi. Precipitazioni maggiori sono invece in arrivo sui rilievi. Si prevedono tra i 10 e i 20 centimetri - prosegue Nanni -, anche sull'Appennino bolognese, quantitativi comunque inferiori alla soglia di allerta. Sulla città di Bologna si dovrebbe vedere pioggia o acqua mista a neve. I fenomeni faranno sentire i loro effetti tra oggi e domani e la quota neve potrebbe assestarsi tra i 500 e i 600 metri. L'ondata di gelo è dovuta a quella che in gergo viene chiamata goccia fredda, che arriva dal Nord Europa passando per la Francia. Il minimo depressionario - spiega il meteorologo si sposterà dal Golfo di Genova al Tirreno centrale, richiamando aria da Est, quindi per sabato prevediamo una forte ventilazione sulla costa e mare agitato. **LE TEMPERATURE** subiranno un'ulteriore e sensibile diminuzione. Nella prima decade di dicembre la media in pianura è 3 di minima e 8 di massima, mentre in questo fine settimana si scenderà sotto lo zero pressoché ovunque. In particolare nella notte tra domenica e lunedì, con il cielo già libero da nubi, si toccheranno i valori più bassi, che potranno oscillare tra -1 e -3. La situazione meteo porta buone notizie per gli amanti dello sci: la stazione del Como alle Scale, che aveva già aperto lo scorso 18 novembre, dopo un weekend di stop domani e domenica rimetterà in funzione gli impianti di risalita. **gli Enrico Barbetti** Le previsioni Secondo l'Arpae, su Bologna cadrà solo pioggia o acqua mista a neve, mentre saranno imbiancate le colline dai 500-600 metri di quota **WEEKEND DI MALTEMPO IL FINE SETTIMANA È CARATTERIZZATO DALLA DISCESA SULL'ITALIA DI UNA GOCCIA FREDDA DAL NORD EUROPA** La montagna I-a stazione sciistica del Corno alle Scale aprirà nuovamente gli impianti domani e domenica: il debutto stagionale era stato il 18 novembre Le temperature Saranno sensibilmente inferiori alle medie stagionali: le minime, che in questo periodo si aggirano sui 3 in pianura, scenderanno sotto lo zero -tit_org-

La Pubblica fa festa e si regala un nuovo polo e cinque automezzi

Sasso Cerimonia in ricordo del compianto presidente Giovanni Tassi

[Gabriele Mignardi]

La Pubblica fa festa e si regala un nuovo polo e cinque automezzi. Cerimonia in ricordo del compianto presidente Giovanni Tassi. di GABRIELE MIGNARDI - SASSO MARCONI - INAUGURAZIONE del nuovo polo logistico della Pubblica assistenza Sasso Marconi, presentazione di cinque nuovi mezzi e il ricordo di Giovanni Tassi, per anni presidente e volontario di prima linea della 'Pubblica' di Sasso. Giornata di festa domani, dalle 11 in via San Lorenzo, dove si svolge la cerimonia di presentazione e intitolazione di una nuova ala del polo logistico al quale fanno capo i servizi di soccorso e di accompagnamento che la Pubblica assistenza di Sasso svolge in tutta una parte della vallata del Reno: da Casalecchio a Marzabotto. COSÌ OGGI saranno tre i sindaci (Massimo Bosso, Romano Franchi e Stefano Mazzetti) a presenziare alla cerimonia che prevede anche la presenza delle dirigenti dell'Azienda Usi di Bologna Chiara Gibertoni e Fabia Franchi (rispettivamente direttore generale e direttore del distretto Reno Lavino Samoggia), dell'assessore ai Servizi Sociali di Sasso Carla Mastrapasqua, della presidente regionale di Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze) Miriam Ducei, e del presidente della pubblica assistenza Sasso Marconi, Fabrizio Massari, che spiega: Si tratta per noi di un investimento importante, sostenuto con nostre risorse e con l'aiuto fondamentale di aziende del territorio, che definisce una struttura polifunzionale, dotata di autorimesse e spazi per le attività dell'associazione, che completa il progetto avviato alcuni anni fa con la realizzazione di un primo fabbricato adibito ad autorimessa: i due edifici consentono oggi di ospitare l'intero parco mezzi. sciuto di un'ambulanza acquistata grazie al generoso contributo dell'associazione sassose Antico mondo contadino, di tre autovetture polivalenti per i servizi sociali, e di un camper radiomobile per le attività di protezione civile, accessibile da volontari con disabilità e realizzato nell'ambito del progetto Emergenza senza barriere (promosso in collaborazione con l'associazione Passo Passo). IL PROGRAMMA di domattina prevede il saluto delle autorità locali e dei rappresentanti dei servizi socio/sanitari, poi la benedizione a cura del parroco Don Paolo Russo e quindi la presentazione degli automezzi e il taglio del nastro della struttura che viene intitolata all'ex presidente Giovanni Tassi, prematuramente scomparso tre anni fa. TRÉ Presenti i primi cittadini di Sasso, Casalecchio e Marzabotto FRA L'ALTRO appena acere- PER GLI DEL A CENA DI BENEFICENZA PER I BAMBINI ORFANI DEL CONGO OGGI ALLE 19,30 AL CENTRO CULTURALE EX MODULI DI CALDERINO DI MONTE SAN PIETRO INSIEME I volontari della Pubblica assistenza di Sasso Marconi -tit_org-

FORLIMPOPOLI DONATE ALLA DON MILANI DA AVIS, CROCE ROSSA ITALIANA, GRUPPO ALPINI E PROTEZIONE CIVILE
Il cuore grande delle associazioni: quattro Lim alla scuola

[Ma.bo.]

DONATE ALLA DON MILANI DA AVIS, CROCE ROSSA ITALIANA, GRUPPO ALPINI E PROTEZIONE CIVILE cuore grande delle associazioni: quattro Lim alla scuola SONO quattro fra le associazioni più rappresentative di Forlimpopoli e hanno deciso di mettere insieme le proprie forze per raccogliere fondi da destinare ai bambini delle scuole del paese. Avis, Croce Rossa Italiana comitato di Forlimpopoli Bertinoro, Gruppo Alpini e Protezione civile collaborano su vari fronti da anni, tanto più che capita spesso che i volontari aderiscano a più di un'associazione, ma Quest'anno la volontà è stata proprio quella di fare qualcosa insieme, spiega Daniele Boccali presidente dell'Avis locale. L'OCCASIONE è stata fornita da una delle manifestazioni più antiche di Forlimpopoli, la Segavecchia. Come Protezione civile - spiega uno dei soci fondatori Oriano Lorenzi - da sempre presidiamo le porte a ingresso libero e l'ente folcloristico ci riconosce l'incasso per le nostre attività. Quest'anno abbiamo fatto servizio tutti insieme e abbiamo devoluto l'incasso per l'istruzione dei bambini del nostro paese. SONO STATE consegnate il 29 novembre scorso quattro Lim, lavagne interattive, alla scuola primaria Don Milani (foto Fantini). L'intenzione delle quattro associazioni è di continuare questa proficua collaborazione anche nei prossimi anni individuando di volta in volta progetti da concretizzare. ma.bo. -tit_org-

MERCATO IL TRASFERIMENTO PER I LAVORI DI SICUREZZA SISMICA ALLA SCUOLA. VI RESTERANNO UN ANNO Gli alunni della Zappi in cinque container dopo le feste natalizie

[Edoardo Turci]

IL TRASFERIMENTO PER I LAVORI DI SICUREZZA SISMICA ALLA SCUOLA. VI RESTERANNO UN ANNO DOPO le vacanze di Natale gli studenti della media Zappi di Mercato Saraceno si sposteranno nei cinque moduli abitativi prefabbricati (nell'area del magazzino comunale, distante dalla scuola qualche centinaia di metri) ad uso aule scolastiche e servizi. In vista dei lavori, per un milione e 400mila euro, per la messa in sicurezza dal punto di vista sismico e strutturale del plesso scolastico mercatese. Interventi che dovranno iniziare nel gennaio prossimo. I circa 150 studenti rimarranno in questa sede provvisoria per un anno. Una parte degli studenti della media Zappi verrà allocata negli spazi della palestra della scuola in via Matteotti e gli altri appunto in questi moduli abitativi per i quali si sta concludendo l'allestimento. Una volta conclusa questa fase i cinque moduli abitativi diventeranno poi il quartier generale della protezione civile di Mercato Saraceno e dell'intera Vallata del Savio. Proprio ieri sera in Consiglio comunale di Mercato Saraceno è stato presentato il Piano Intercomunale di Protezione civile. Edoardo Turci
SEDE La scuola media Zappi -tit_org-

Santa Barbara, il campanile cede ancora = Santa Barbara trema ancora*[Redazione]*

EGNALAT1 SUI SOCIAL NETWORK PERICOLOSI SEGNALI POS1-SISMA Santa Barbara, il campanile cede ancora MANTOVA Nuovi cedimenti alla struttura della basilica palatina di Santa Barbara? Efretti postuma del terremoto del 2012? È quanto si può ipotizzare sulla base di alcuni scatti fotografici che girano in rete e che trovano riscontro nell'osservazione diretta. Malgrado i rinforzi intemi alla struttura, apportati di recente, una crepa e un cedimento destano preoccupazione. Lo ha segnalato due giorni fa sulla propria pagina Facebook il fotografo mantovano Agron Kozeli, ma ancora non sono pervenuti - quantomeno sui social network - riscontri a un'allarmante cedimento sull'arco del campanile di Santa Barbara. La stessa struttura fotografata alcuni mesi fa dalla medesima angolazione da un altro corrispondente social, pare denunciassse già l'ammaloramento dovuto probabilmente ai colpi subiti durante il sisma del giugno 2012 che causarono la caduta della lanterna, poi ricostruita, alla preziosa architettura gonzaghesca del Bertani. Santa Barbara trema ancora MANTOVA Lo ha segnalato due giorni fa sulla propria pagina Facebook il fotografo mantovano Agron Kozeli, ma ancora non sono pervenuti - quantomeno sui social network - riscontri a un'allarmante cedimento sull'arco del campanile di Santa Barbara. La stessa struttura fotografata quattro mesi fa dalla medesima angolazione da un altro corrispondente social, pare denunciassse già l'ammaloramento dovuto probabilmente ai colpi subiti durante il sisma del giugno 2012 che causarono la caduta della lanterna, poi ricostruita, alla preziosa architettura gonzaghesca del Bertani. L'ALLARME Evidenziato in rosso il cedimento dell'arcata (fotoKozeli) -tit_org- Santa Barbara, il campanile cede ancora - Santa Barbara trema ancora

Acqua nelle botti, subito scaricabarile

[Redazione]

Il tentativo fallito di ingannare gli spettatori sulle giacenze di magazzino ha scatenato un terremoto alla Colli Zug Acqua nelle botti, subito scaricabarile. Mori Colli Zugna, ormai è quasi un terremoto. La notizia diffusa in questi giorni, che il vicepresidente reggente Francesco Moscatelli non conferma ma neppure smentisce, e secondo la quale alla base del licenziamento del direttore Tranquillini ci sarebbe una bruttissima storiaccia di vasche colme d'acqua anziché di vino, sta facendo tremare la cantina, i soci e forse anche tutto il mondo del vino trentino. Il trucco dell'acqua spacciata per vino è vecchio come il mondo e appartiene a stagioni che in Trentino sembravano dimenticate almeno dalla metà degli anni Ottanta, quando, dopo lo scandalo del metanolo, anche qui si diede un colpo di ramazza a certi trucchi in uso fra i vecchi cantinieri. La portata di quello che sarebbe avvenuto è tale che ora tutti cercano di guadagnare distanza da una storia opaca i cui contorni di giorno in giorno si fanno più nitidi. Ieri sera anche il responsabile della produzione della Cantina, l'enologo Enrico Malfatti, metteva le mani avanti con una nota, affermando di essersi limitato ad eseguire gli ordini: La presidenza era perfettamente a conoscenza del disallineamento riscontrato e con la quale è stato condiviso, nella sua veste, ogni successivo passaggio e scelta organizzativa. Di tale aspetto - assicura l'enologo - ne esiste prova oggettiva. Insomma, secondo il responsabile della produzione ad ordinare il taroccamento delle vasche sarebbe stato il presidente Saiani: il direttore e i suoi collaboratori si sarebbero limitati ad eseguire. La versione di Malfatti, del resto, riprende pari pari le parole contenute in una nota diffusa in mattinata dall'ex direttore Tranquillini: Respingo la rappresentazione dei fatti, nella parte in cui si insinuano mie possibili responsabilità organizzative e si dà spazio ad una presunta estraneità del presidente alle misure organizzative adottate mentre mi trovavo in ferie. Qualcuno ha interesse a scaricare su di me responsabilità proprie. Ancora una volta vengono evocate le responsabilità del Cda. La storia delle vasche caricate ad acqua per ora non si configura, a detta di tutti i protagonisti, come una truffa né ai danni della cantina né ai danni dei consumatori. L'acqua, poco più di duemila ettolitri corrispondenti all'1,6 per cento della lavorazione media annuale della coop, sarebbe servita per ingannare gli 007 della federazione delle cooperative Inviati a Mori durante l'estate; un trucco messo in piedi fretta e furia alla vigilia di un'ispezione annunciata, per far fronte ad un disallineamento in difetto fra il vino realmente prodotto, venduto e in giacenza, e quello dichiarato, in eccesso, sui registri cartacei. Il trucco però non ha funzionato e gli ispettori federcoop, che sembrano essere andati a colpo sicuro sulla vasca taroccata, non si sono tirati indietro per il naso e da quel momento in poi, era il primo giorno di agosto, è cominciata la discesa agli inferi di una cantina che da qualche anno era riuscita a guadagnarsi notorietà e spazi di autonomia. Un disastro di immagine che si sta traducendo, assicurano ambienti vicini alla rete vendita, in un ridimensionamento degli ordinativi preannunciati, che l'azienda sta cercando di arginare ricorrendo ad una aggressiva politica degli sconti. Perché è chiaro che nessuno in ambiente Horeca vuole sporcarsi le mani con una cantina che gioca con l'acqua. Seppure solo sulla carta. E seppure un tantum. T.B. L'ex direttore Tranquillini: c'è chi vuole scancare su di me colpe sue. L'enologo Malfatti: il cda sapeva tutto -tit_org-

Diminuiti i morti su strade lombarde

[Redazione]

INCIDENTI Diminuiti morti su strade lombarde 44 morti in meno registrati nel 2016 rispetto al 2015 sulle strade della Lombardia. È quanto emerso durante la settima giornata regionale per la sicurezza stradale che, per l'occasione è stata celebrata con una Tavola rotonda presieduta dall'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali. Nel 2016 gli incidenti sono stati 32.875 contro i 32.774 del 2015, ma come detto, le vittime sono state 434 contro le 478 del 2015. Dal rapporto emergono anche altri numeri significativi. Ne spicca uno in particolare: l'indice di mortalità in Lombardia è più basso rispetto al resto del Paese. Tra il 2015 e il 2016, infatti il numero delle vittime è diminuito del 9,2% (-44 morti) in Lombardia e del 4,2% in Italia (-145 vittime). -tit_org-

Primi fiocchi di neve: incidenti e disagi

Tir fuori strada a Tione. Vigili del fuoco allertati ovunque

[Redazione]

Tir fuori strada a Tione. Vigili del fuoco allertati ovunque TRENTO Primi fiocchi di neve anche in valle. Ieri molti trentini si sono risvegliati con il paesaggio imbiancato, una leggera spolverata che, però, ha causato diversi disagi per il traffico e incidenti. Una mattinata di lavoro intensa per i vigili del fuoco volontari e permanenti impegnati in diversi interventi. In particolare i vigili del fuoco sono dovuti intervenire verso le 7 del mattino a San Giovanni Saone, una frazione di Tione, sulla strada statale 237, per un grosso tir uscito di strada. Il mezzo è finito di traverso occupando tutta la sede stradale. Sul posto anche la polizia locale delle valli Giudicane. Attimi di paura anche a Folgaria, frazione di Carpenada, per un incidente che ha visto protagonista un diciannovenne. Il giovane ha perso il controllo della macchina in un prossimità di un tornante e si è cappottato. Disagi sulla Valsugana per un'Audi finita di traverso dopo il Corona Calcestruzzi. Nel pomeriggio è tornato il sole, ma questa sera potrebbe arrivare un'altra breve precipitazione nevosa con neve fino a 200-300 metri. Intanto vertice ieri alla protezione civile per stabilire il piano per le festività di fine e inizio anno. -tit_org-

SOLI DARI ETÀ

[Redazione]

: SOLIDARIETÀ All'Istituto Alberghiero "Pellegrino Artusi", il Fai di Forlì organizza alle 20 una cena di raccolta fondi per Il restauro dell'Oratorio della Madonna del Sole di Capodacqua danneggiato dal terremoto. Ospite, Aleandro Petruccl, sindaco di Arquata. Contributo: 50 euro. Prenotazione: 3293611039. -tit_org-

Fiamme e forti raffiche torna l' incubo incendi in canavese e Valsusa = Torna l' incubo degli incendi Bruciano i boschi canavesani

[Redazione]

L'EMERGENZA FIAMME E FORTI RAFFICHE TORNA L'INCUBO INCENDI INCANAVESEEEVALSUSA a pagina 23 CUORGNE All'opera due elicotteri e un Canadair. Allarme anche in ValleSusa Torna l'incubo degli incendi Bmciano i boschi canavesani Cuorgnè A distanza di un mese ritorna la paura per gli incendi in Valle di Susa e in Canavese. Nella prima, l'allarme è scattato ieri sera per un rogo in un bosco di Bruzólo. Ma la situazione più grave è quella del Canavese dove, dalla serata di martedì, decine di volontari e vigili del fuoco stanno lavorando nella collina che parte appena oltre la frazione Salto di Cuorgnè contro un incendio che avanza in due direzioni. Da una parte, verso l'alto, in direzione di Alpette e dall'altra verso Pont, arrivando a lambire ormai la centrale idroelettrica che si trova alle porte di Pont, lungo la statate 460. Ieri mattina, dopo una nottata che ha visto impegnati gli uomini a terra, sono entrati in azione due elicotteri e un Canadair che per tutta la giornata hanno riversato acqua sul vasto incendio ormai esteso per migliaia di metri quadri. A terra numerose squadre di Aib di tutto l'alto Canavese e una di Cafasse. Circa 30 volontari disseminati sul territorio ad affiancare le numerose squadre dei vigili del fuoco provenienti da Ivrea, Rivarolo, Volpiano, Mathi e Torino. Probabilmente si tratta dell'ennesimo incendio doloso. Su questo si concentrano le indagini dei carabinieri forestali, presenti sul posto con la protezione civile e la polizia municipale. Da martedì sera è nell'area anche il sindaco di Cuorgnè, Beppe Pezzetto. Sono stato allertato intorno alle 19.30, avevamo appena terminato il consiglio comunale, e abbiamo attivato la macchina operativa. Mi si consenta di ringraziare i vigili del fuoco, gli Aib e le forze dell'ordine che si sono prontamente attivate. Era previsto il vento e quindi abbiamo ritenuto insieme ai pompieri di chiedere già per la prima mattina l'utilizzo di elicotteri. Nella notte il fuoco pareva essersi spento, poi verso le 3.30, complice il vento, ha ripreso vigore. Sicuramente non si tratta di autocombustione, ma di distrazione o peggio di dolo - accusa il primo cittadino -. La macchina operativa si è attivata immediatamente e sta funzionando, gli uomini e i mezzi stanno lavorando alacremente, confido che la situazione si risolva quanto prima, anche se con il fuoco occorre molta cautela nel fare previsioni. Purtroppo a complicare le operazioni ci si è messa la forza del vento che da ieri soffia impetuoso in quella zona di fondo valle. La situazione è costantemente monitorata. Per il momento le fiamme restano a distanza di sicurezza dalle case, anche se nel pomeriggio si era parlato di un'eventuale evacuazione delle borgate Vena e Formiero non per le fiamme ma per l'incessante fumo che ha reso l'aria irrespirabile. [S.Z.] PAURA IN UNA FRAZIONE DI CUORGNE La situazione più grave è quella del Canavese dove, dalla serata di martedì, decine di volontari e vigili del fuoco stanno lavorando nella collina che parte appena oltre la frazione Salto di Cuorgnè contro un incendio che avanza in due direzioni -tit_org- Fiamme e forti raffiche tornaincubo incendi in canavese e Valsusa - Tornaincubo degli incendi Bruciano i boschi canavesani

**LANGHIRANO MOLTI PARTECIPANTI ALL'AURORA: INCASSO PER LA PARROCCHIA
Cena solidale, un successo***[Giovanni Lusardi]*

LANGHIRANO MOLTI PARTECIPANTI ALL'AURORA: INCASSO PER LA PARROCCHIA

LANGHIRANO Giovanni Lusardi è A Langhirano le associazioni si aiutano l'un l'altra. Sabato 18 novembre all'interno del Cinema Aurora di Langhirano si è tenuta la serata Cena a teatro con scopo benefico. La serata, organizzata da varie associazioni langhiranesi aveva lo scopo di raccogliere fondi per il rifacimento del tetto dell'oratorio parrocchiale di Langhirano e per sostenere le attività di protezione civile di Sos unità cinofile di Soccorso di Langhirano. È stata una vero e proprio esempio di solidarietà e collaborazioni tra associazioni la serata che si è svolta a Langhirano, infatti lo scopo: rifare il tetto dell'oratorio. In campo principali sodalizi del capoluogo Proloco di Langhirano, il Circolo Anspi Aurora, la Parrocchia di Langhirano, l'Assistenza Pubblica di Langhirano, Sos unità cinofile di Soccorso, la sezione Avoprorit di Langhirano, la sezione Avis langhiranese, il gruppo Alpini di Langhirano e la Consulta Giovani di Langhirano hanno unito le forze per raccogliere i fondi per il rifacimento del tetto dell'oratorio parrocchiale, che versa in gravi condizioni, e per aiutare l'associazione Sos unità cinofile di Soccorso. Sono stati tanti i volontari che si sono messi all'opera per organizzare la serata, molti dei quali facenti parte di più associazioni contemporaneamente. Durante la serata si è tenuta una cena, del prezzo di due euro a persona, che ha raggiunto circa trecento prenotazioni e una riffa, il ricavato della cena è andato alla parrocchia mentre il ricavato della riffa a Sos unità cinofile di Soccorso. Ma fondamentale per la riuscita della serata, oltre al lavoro degli instancabili volontari, è stato l'appoggio di una realtà commerciale solida come il Conad di Langhirano. Il Conad infatti grazie alla sua gastronomia non solo ha curato il menù della cena ma ha realizzato gratuitamente tutte le pietanze che lo componevano interamente all'interno delle sue cucine alleviando di molto il lavoro dei già indaffarati volontari. Durante la serata però non vi è stata solamente la cena, ad intrattenere i numerosi ospiti ci ha pensato il gruppo Effettoserra che ha portato in scena lo spettacolo Striscia a Langhirano. Lo spettacolo ha riprodotto una puntata del noto programma televisivo Striscia la Notizia ambientato a Langhirano, con tanto di veline e conduttori. Grazie a dei finti servizi televisivi proiettati sullo schermo cinematografico del teatro lo spettacolo ha voluto far riflettere il pubblico su alcuni temi importanti del territorio langhiranese di cui ultimamente si parla molto, come la rinnovata piazza e i lavori per la nuova pista ciclopedonale, ovviamente lo spettacolo non si è fatto mancare una punta di ironia canzonando qualche noto langhiranese. La serata è stata la dimostrazione che a Langhirano l'associazionismo è vivo e che ancora una volta i langhiranesi hanno dimostrato di sapersi mettere in gioco per gli altri. Langhirano Un momento della Cena a teatro. -tit_org-

BUSSETO**Cena sociale della protezione civile***[P.p.]*

BUSSETO CENA SOCIALE DELLA PROTEZIONE CIVILE Stasera cena sociale della Protezione civile Giuseppe Verdi di Busseto, all'agriturismo "Il Bosso. I proventi della serata saranno destinati a sostenere l'attività del gruppo di protezione civile. Info e prenotazioni ai numeri 3492938932, 3474426492, 3385967038.p.p. -tit_org-

Anche volontari e protezione civile battono i boschi in cerca di Sofiya

[Luciano Beltrami]

Anche volontari e protezione civile battono i boschi in cerca di Sofiya LE RICERCHE MASEB Continuano ad ampio raggio le ricerche della donna di 43 anni di nazionalità ucraina Sofiya Meinyk della quale non si hanno notizie da una quindicina di giorni. Del suo allontanamento da casa i carabinieri di Cornuda erano stati informati dal convivente Daniel Pascal Albanese che nella sera di domenica ha deciso di farla finita impiccandosi nella sua casa di via Joña a Cornuda dove con la donna risiedeva da circa 7 anni. In paese la coppia però non si faceva mai vedere e conduceva una vita assolutamente tranquilla. USCITE SERALI L'ultima volta che Daniel Pascal era stato visto dai vicini di casa risale alla domenica mattina del giorno del suo suicidio quando era stato visto nel cortile della sua abitazione con della legna per il riscaldamento tra le braccia. Della donna invece si era notata da tempo l'assenza. Spesso a detta di alcuni vicini la si vedeva uscire di casa a tarda sera con la sua Mercedes e ritornare soltanto a notte inoltrata. Di questa storia ricca di misteri ora si stanno interessando anche le televisioni nazionali che ieri hanno bussato a casa del padre di Pascal, Angelo, in via monte Pasubio. Il padre incalzato dalle domande della giornalista de "La vita in diretta" non ha fatto altro che confermare quanto già affermato dal nostro giornale. Pascal si era dimostrato, nel giorno in cui si era recato a far visita ai suoi genitori pochi giorni prima del suicidio, preoccupato della mancanza di notizie di Sofiya che il 15 novembre gli aveva detto di andare ad una festa con delle amiche di Treviso, festa che però non c'era. Daniel Pascal Albanese conviveva con la donna ucrainada circa 15 anni. In un primo tempo avevano trovato un appartamento ad Onigo di Pederobba, dove gli investigatori si sono recati nelle ultime ore, e poi aveva deciso di andare a stabilirsi in via Joña a Cornuda in una casa che aveva personalmente ristrutturato accollandosi anche il pagamento di un mutuo. LE SQUADRE I carabinieri, coordinati dal maggiore del comando di Montebelluna Sabatino Piscitello, con una vera e propria task force stanno battendo le zone impervie dei colli di Maser dove l'altro giorno è stata rinvenuta, in piazzale Roma, la Renault nera della donna. Con i carabinieri, una quarantina in tutto, anche la protezione civile di Cornuda e Montebelluna, le unità cinofile di Mestre e i vigili del fuoco del comando di Treviso. Per facilitare le ricerche il comando territoriale provinciale ha bloccato la caccia, onde evitare ulteriori problemi ai soccorritori i che da oltre 48 ore stanno setacciando l'area dove gli investigatori hanno posto la loro attenzione. Massima collaborazione alle forze dell'ordine è stata data dal sindaco di Cornuda Claudio Sartor che a disposizione delle unità di ricerca ha dato un folto gruppo di volontari e un'unità cinofila della Protezione civile. Le ricerche anche a causa del brutto tempo si stanno rivelando molto difficili - ha detto Sartor -. Sono molto vicino ai familiari che hanno perso il figlio e anche alla mamma di Sofiya, dopo che la figlia ha fatto perdere le proprie tracce. Intanto gli inquirenti hanno predisposto sul corpo di Daniel Pascal Albanese l'autopsia. Luciano Beltrami (Ci RIPRODUZIONE RISERVATA VIETATA LA CACCIA IN TUTTA LA ZONA DELLE OPERAZIONI CHE VEDE IMPEGNATI CARABINIERI E VIGILI DEL FUOCO SCOMPARSA Sofiya Meinyk, 43 anni, ucraina -tit_org-

Sofiya sparita, l'ombra di un altro uomo = Bugie e notti fuori Spunta l'ombra di un altro uomo

[Denis Barea]

Sofiya sparita, Fombra di un altro uomo LE RICERCHE Carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile hanno cercato inutilmente a Maser Sofiya Meinyk, scomparsa da metà novembre, poco prima che il compagno si impiccasse. E sul caso si allunga l'ombra di un terzo uomo. Barea e Beittrainini a pagina II Il mistero di Cornuda Bugie e notti fuori Spunta Pombra di un altro uomo CORNUDA L'ombra di almeno una terza persona si allunga sul giallo della scomparsa di Sofiya Melnyk, la 43enne ucraina svanita nel nulla più di 10 giorni fa e il cui convivente, Pascal Daniele Albanese, è stato ritrovato domenica sera impiccato all'interno della villetta di via Joña 15 a Cornuda, dove la coppia viveva. Il sostituto procuratore Giulio Caprarola, titolare delle indagini, ha infatti aperto un fascicolo ipotizzando il reato di istigazione al suicidio, disponendo anche l'autopsia sulla salma di Albanese. ERA PREOCCUPATA Al vaglio degli inquirenti insomma non c'è solo l'ipotesi che il SOenne sia implicato nella sparizione della donna, da lui stesso denunciata. Sotto la lente delle indagini ora ci sono i rapporti che i due avevano con altre persone. Ieri pomeriggio, intervistata nel corso del programma Rai "La vita in diretta", la madre di Pascale, Eliane, ha aggiunto un particolare fino ad oggi inedito: il figlio, 5 giorni dopo la scomparsa di Sofiya, le avrebbe confessato di aver visto la donna preoccupata per la sua incolumità. Ci ha detto di averla notata in qualche modo diversa - ha detto - temeva che Sofiya fosse turbata perché forse qualcuno voleva farle del male. Tante le domande senza una risposta. Con chi era Sofiya la sera della scomparsa, quando ha lasciato la sua auto in un parcheggio ai piedi della forcella Mostaccin, solitamente utilizzato dai ci cloturisti? E come è arrivata qualche tornante più in alto, nell'ultima posizione in cui il suo cellulare ha agganciato una cella telefonica? I genitori di Pascal hanno confermato che il figlio era caduto in un profondo stato di prostrazione dopo che la compagna era svanita nel nulla. LA BUGIA Sofiya aveva detto che avrebbe passato una serata in compagnia di amiche a Trevi so - ha spiegato il padre di Pascal - e che sarebbe rimasta a dormire fuori casa da una conoscente per non dover prendere la macchina magari con in corpo qualche bicchiere in più. Ma la sera del 15 novembre a Treviso la 43enne non è mai arrivata. E le amiche con cui si sarebbe dovuta incontrare, almeno secondo la versione del compagno, hanno invece detto che non c'era nessun appuntamento, nessuna cena programmata. MAGARI VOLEVA SPARIRE Al momento non ci sono elementi di indagine che mettano in relazione il suicidio dell'uomo con la sparizione della convivente ha detto ieri il procuratore della repubblica di Treviso Michele Dalla Costa: E svanita nel nulla? Magari voleva farlo, magari aveva dei buoni motivi per far perdere le proprie tracce e tentare di rifarsi una esistenza altrove. Per ora tutte le ipotesi restano aperte. C'era forse qualcun altro nella vita di Sofiya, oltre a Pascal? I genitori dell'uomo lo escludono. Erano una coppia unita e felice dicono - non c'erano problemi, vivevano bene, si volevano bene. Lui non ha mai avuto sospetti sulla vita privata di Sofiya, tutto funzionava al meglio. Eppure c'è quel dubbio, quelle mezze frasi dette alla madre, la sensazione che la 43enne fosse cambiata, che ci fosse qualcosa di non detto che la preoccupasse. Intanto oramai da due giorni c'è una vera e propria task force che passa al setaccio i boschi intorno alla forcella Mostaccin. Su richiesta della Prefettura, da ieri mattina è entrato in azione anche il soccorso alpino, stazioni Pedemontana del Grappa e Prealpi Trevigiane, che opera insieme ai carabinieri, ai vigili del del fuoco e alla protezione civile alla ricerca della 43enne. Suddivisi in squadre i soccorritori vengono trasportati con i fuoristrada nei diversi punti loro affidati, per poi battere a piedi l'area di indagine, con l'ausilio dei cani da ricerca. Al centro delle perlustrazioni la zona co

llinare boschiva che si estende nel quadrilatero compreso tra Maser, Forcella Mostaccin, La valle di Cornuda e il confine di Onigo. Sul posto anche il centro mobile di coordinamento del soccorso alpino. Denis Barca Il procuratore: Aperte tutte le ipotesi La festa con le amiche? Un'invenzione potrebbe essersi allontanata da sola Sofiya aveva mentito al compagno LE DOMANDE ANCORA SENZA RISPOSTA: CON CHI ERA LA DONNA QUANDO LASCIO

L'AUTO SONO LA FORCELLA? LA MADRE DI LUI: DANIEL CI DICEVA CHE LA VEDEVA CAMBIATA E TEMEVA
PER LA SUA INCOLUMITÀ RINFORZI Anche il soccorso alpino e la protezione civile del Veneto sono entrate nella
task force che perlustra i boschi di Maser UNITÀ CINOFILE A Maser anche i cani impegnati nelle ricerche di SofiyE -
tit_org- Sofiya sparita, ombra di un altro uomo - Bugie e notti fuori Spunta ombra di un altro uomo

Sicurezza ``

Eventi blindati, pagano i Comuni Sindaci in rivolta = Comuni, costano cari gli eventi blindati

[Nn]

Sicurezza Eventi blindati, pagano i Comuni Sindaci in rivolta La sicurezza costa, e a pagare sono Comuni e privati. Le nuove norme di "safety" e "security" previste dal ministero dell'Interno e analizzate in un incontro tra prefettura, Anci e forze dell'ordine, ricadono sugli organizzatori. I sindaci, però, non ci stanno. Tamiello a pagina III Comuni, costano cari gli eventi blindati ^ All'incontro con la Prefettura il malumore dei sindaci: ^Checchin (Spinea): Di questo passo dove andremo a finire? Tutte le spese ricadono su di noi, situazione insostenibile Mestriner (Scorze): Troppe risorse per un problema non rea VENEZIA Sicurezza, ma quanto mi costi. Le nuove misure varate dal Ministero dell'Interno in materia di "safety e security", da applicare a tutte le manifestazioni pubbliche, ricadono per la maggior parte sugli organizzatori, che siano privati, prò loco o Comuni. Certo, le prescrizioni variano a seconda della grandezza dell'evento, ma a far scattare la prima fascia bastano cinquemila persone. E per far fronte alle richieste servono barriere antiterrorismo i cosiddetti "New Jersey" in cemento), servizi di steward da stadio, impianti audio per la diffusione di eventuali messaggi di allerta. Ottimo, ma chi paga? Nella gran parte dei casi, gli enti locali. Le leggi le rispettiamo, ma pretendiamo che ci siano concesse almeno le risorse per metterle in atto. Non possiamo certo affidarci a volontari - spiega la presidente di Anci Veneto, la sindaca di Mirano Maria Rosa Pavanello - non posso nemmeno utilizzare la protezione civile. A Mirano oltre al Summer festival e alla fiera dell'agricoltura (organizzate dall'associazione Volare, ndr) abbiamo la fiera, il Zogo dell'Oca, i mercatini dell'antiquariato, il 25 Aprile. Tutti sopra la soglia delle 5 mila presenze. Gli steward devono rispondere inoltre a determinate caratteristiche; età tra i 18 e i 55 anni, perfette abilità psicofisiche, titolodi studio, devono essere dotati di strumenti di comunicazione (radio, per esempio). In più, ser ve un coordinatore. Questo lavoro con i numeri che abbiamo non lo posso certo dare alla polizia locale - continua Pavanello per il service della Fiera abbiamo speso 10 mila euro. Che cosa succederà? Si aprirà a un business specializzato per l'organizzazione di servizi di sicurezza. A meno che non ci venga data la possibilità di spendere i soldi dell'avanzo di amministrazione, risorse nostre ma bloccate dal patto di stabilità. È COMPITO DELLO STATO Perplesso a dir poco, invece, il sindaco di Spinea, Silvano Checchin. La sicurezza riguarda lo Stato - dice - i Comuni già devono rispondere di tante cose, se dobbiamo occuparci anche di queste misure mi domando dove andremo a finire. Noi non abbiamo bisogno di concessioni, abbiamo bisogno che lo Stato faccia la sua parte. Si accoda alle critiche anche il primo cittadino di Scorze, Giovanni Battista Mestriner. Vorrei chiedere ai nostri parlamentari se sanno quanti morti e quanti feriti ci siano stati in 40 anni di eventi. Se a Torino ci sono stati degli errori non si capisce perché tutti gli altri debbano pagare ò ò dispositivo smisurato, impegnando una marea di risorse per un problema che non è reale. La manifestazione di Scorze di più ampio richiamo è la festa del radicchio, che ogni anno porta nella piccola frazione di Rio San Martino decine di migliaia di persone. E a pagare dovrebbero essere le associazioni, quindi, che al 100 per cento vivono di volontariato. A Roma vige il ponziopilatismo, tanto come sempre i costi ricadranno sulla periferia. Questo è un sistema fallito, sarebbe interessante far vedere al cittadino quanto costa in riunioni, adempimenti burocratici e organizzazione dei servizi questa disposizione del ministero. PIANI PRONTI C'è chi, a malincuore, ha già fatto i compiti. A Chioggia è stato preparato, infatti, un piano di interventi di Safety e Security per tutte le manifestazioni previste. Metodologie di intervento, numero di varchi: tutto nero su bianco. Vorrei che fossero sbloccati i fondi per la legge speciale come abbiamo chiesto - aggiunge il primo cittadino di Chioggia, Alessandro Ferro per avere più libertà sui vincoli al patto di stabilità. Abbiamo preparato tutto il piano e' abbiamo presentato all'incontro con la prefettura, ma attuarlo senza risorse è uno sforzo enorme. Lo sa bene il sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia. Il litorale organizza centinaia di eventi durante tutto l'anno, e non solo nel periodo estivo. Per noi è un problema non da poco - spiega adesso stiamo allestendo il programma per il Natale e c'è tutta una serie di prescrizioni che dobbiamo affrontare, già concordate con la questura, e che ci costeranno decine di migliaia di euro.

Per non parlare delle misure estive per via Bafile: essere in regola comporterà una spesa di quasi trecentomila euro. Davide Tamiello RIPROOUZIONERISERVATA PAVANELLO (SINDACA DI MIRANO E PRESIDENTE DELL'ANCI): OSPITIAMO TANTE MANIFESTAZIONI SOPRA LE SMILA PRESENZE ORA SIAMO IN GINOCCHIO FERRO (CHIOGGIA): SERVONO MENO VINCOLI AL PATTO DI STABILITA' ZOGGIA (JESOLO): SPESE PAZZESCHE DA SOSTENERE PER IL NOSTRO COMUNE -tit_org- Eventi blindati, pagano i Comuni Sindaci in rivolta - Comuni, costano cari gli eventi blindati

Installata centralina di rilevamento meteo

[Redazione]

MARTELLAGO INSTALLATA CENTRALINA DI RILEVAMENTO METEO Il meteo a Martellago è sotto controllo grazie alla Protezione Civile. Nei giorni scorsi i volontari hanno ultimato l'ultima installazione, quella nel capoluogo: ora il territorio comunale è coperto da tre stazioni di rilevamento meteo in tempo reale. Si tratta di un'iniziativa di particolare rilevanza in quanto la rete consente alla Protezione civile e all'Amministrazione comunale di avere sotto mano dati immediati e di fornire rapide risposte ai cittadini. Le centraline sono in grado di rilevare la temperatura, la velocità e direzione del vento, l'umidità, la quantità di pioggia caduta, l'intensità di irraggiamento del sole, oltre ovviamente a dare previsioni: tutti elementi fondamentali per intervenire con tempestività nelle emergenze meteorologiche e prevenire danni da piogge, allagamenti, nevicate. I dati sono consultabili a tutti attraverso il sito web della Protezione civile di Martellago. -tit_org-

Dove rogge e canali s'intrecciano Disegnata la mappa del "reticolo"

A Treviglio il lavoro di due scolaresche con la protezione civile

[Amanzio Possenti]

Dove rosse e canali s'intrecciano Disegnata la mappa del "reticolo" A Treviglio il lavoro di due scolaresche con la protezione civile -TREWGUO- UN GRUPPO di volontari della protezione civile di Treviglio, gli studenti dell'Itis Archimede e dell'Agrario Cantoni hanno realizzato uno Studio-progetto sul "Reticolo minore del sistema rogge trevigliesi", ovvero sul territorio dove canali e rogge si intersecano, consentendo la distribuzione delle acque soprattutto per l'agricoltura. Ragazzi e volontari hanno approfondito la conoscenza sul campo del Reticolo, lavorando fianco a fianco - sotto la supervisione dei tecnici comunali per elaborare e stendere le mappe topografica e scientifica di cui finora non c'erano tracce, nonostante il sistema delle rogge trevigliesi risalga a secoli addietro, addirittura al 1400.1 ragazzi hanno anche classificato i vari punti dove è possibile individuare la presenza di fattori inquinanti. Grazie all'inserimento dei dati raccolti su una apposita piattaforma globale, hanno contestualmente aperto la strada a nuovi studi e accertamenti. Tra le ipotesi analizzate, anche l'eventuale utilizzo del Reticolo in caso di emergenza o di incidente industriale. Infine sono state raccolte indicazioni singolari poco note: per esempio che l'acqua irrigua usata dagli agricoltori di Treviglio non ha origine nel territorio e che nelle cosiddette acque superficiali possono essere presenti inquinanti pericolosi per la salute umana. Insomma un'indagine preziosa, che ha meritato il premio speciale della Provincia intitolato alla memoria di Renato Stilliti. Il sindaco Juri Imeri ha sottolineato l'importanza di un progetto che sarà di grande utilità, realizzato fra mondo della scuola, lavoro, ambiente, territorio e associazionismo. Amanzio Possenti Il progetto L'iniziativa ha coinvolto per un anno intero due istituti superiori: l'Itis Archimede e l'Agrario Cantoni Il premio LO Nei rilievi sul campo sono state individuate le fonti di inquinamento La Provincia ha assegnato ai ragazzi il riconoscimento intitolato alla memoria di Renato Stilliti -tit_org- Dove rogge e canali intrecciano Disegnata la mappa del reticolo

all'area all'area Lamberin Lamberin

E le chiamano oasi = Solo vandali nell'oasi

[Massimiliano Saggese]

-îõíää- VANDALISMI, devastazione, immondizia: l'oasi del Lamberin schiacciata dal degrado. Purtroppo la situazione sta peggiorando nonostante gli investimenti di centinaia di migliaia di euro risalenti ai primi anni 2000. Dopo un sopralluogo degli ambientalisti locali guidati da Augusto Sandolo, di VivOpera, è stata lanciata una nuova denuncia su un'opera incompiuta e abbandonata. CITTÀ METROPOLITANA da cui dipende il progetto dell'area ha provveduto negli ultimi anni solo a qualche intervento di taglio dell'erba o semplice manutenzione ordinaria ma purtroppo ha lasciato l'area abbandonata e soggetta a decadimento e ad atti di vandalismo o di abbandono rifiuti - spiega Sandolo. Da sempre sostengo che occorrerebbe far vivere quell'area in qualche modo, magari chiedendo alla Protezione civile di tenerla sotto controllo o almeno di farla frequentare con qualche pattugliamento così da provare disincentivare i vandali di turno. Sandolo vorrebbe anche che si trovasse il modo per fare gestire l'area direttamente da qualche associazione ambientalista. Quell'area doveva restare un'oasi naturale ma per la propaganda di sinistra era più importante spendere centinaia di migliaia di euro per urbanizzare un'area in cui non arriva nessuno poiché lontana dal centro abitato e posta dietro la zona industriale. Le inutili strutture in legno dei primi anni 2000 si sono deteriorate e Città metropolitana, proprietaria dell'area, ne rimuove un pezzo alla volta - replica il sindaco Ettore Fusco. Per quanto riguarda degrado e rifiuti per l'amministrazione comunale non si trovano più discariche da quando sono stati ripuliti gli accessi aprendone due nuovi in via Adige e al Cavallino. UN PASSAGGIO comunque inutilizzato che resterà tale finché non si potrà arrivare con una ciclabile laddove, vista la natura dell'oasi, non è ammesso l'attraversamento in bicicletta - aggiunge Fu- seo - Quanto alla presenza fissa di un'associazione abbiamo già preso accordi con il Parco Sud che ha realizzato una struttura dove insediare un presidio della Protezione Civile, ma la burocrazia è lenta. massimiliano.saggese@ilgiorno.net L'APPELLO La zona andrebbe sorvegliata con pattugliamenti o un posto fisso della Protezione civile -tit_org- E le chiamano oasi - Solo vandali nell'oasi

Non dimenticheremo mai quei volti L'esperienza degli ingegneri milanesi

Partiti in soccorso delle popolazioni terremotate sono stati premiati

[Fabio Florindi]

Non dimenticheremo mai quei volti) L'esperienza degli ingegneri milanesi Partiti in soccorso delle popolazioni terremotate sono stati premia di FABIO FLORINDI -ÁÉ/ÉÁÏÉ VOLTI DELLE persone segnati dalla tragedia del terremoto ma con la speranza di poter rientrare nelle proprie case. L'ingegnere Carlo Ambrosio ricorda perfettamente la sua prima esperienza di volontario a Sai-nano, paesino del maceratese colpito dal terremoto dello scorso anno. A colpirlo sono state le facce di chi aspettava un responso: casa agibile o no? Sono stati una sessantina gli ingegneri milanesi che si sono recati nelle zone terremotate del Centro Italia per prendere parte alle operazioni di sopralluogo e ai rilievi di agibilità degli immobili. E, nella sede dell'ordine di Milano, sono stati premiati alla presenza dell'assessore comunale alla Sicurezza Maria Carmela Rozza, dell'assessore regionale Simona Bordonali e del presidente dell'ordine degli ingegneri Bruno Finzi. Protezione Civile e Immigrazione di Regione Lombardia Simona Bordonali. Ambrosio, ad esempio, è un ingegnere chimico in pensione che da 20 anni fa parte della Protezione civile. SONO STATO nelle zone terremotate più volte, ma l'esperienza più significativa è stata la prima a Samano, in provincia di Macerata, dopo 15 giorni dal terremoto. Quasi tutti gli edifici avevano lesioni importanti e la gente era molto preoccupata, scossa dalla intensità e dalla durata del terremoto. L'ingegnere ricorda che tutti avevano paura e molti avevano abbandonato casa, aspettavano i nostri sopralluoghi per capire cosa avrebbero dovuto fare. Il nostro compito era non solo dare una valutazione sul danno dell'immobile e quindi sulla sua agibilità, ma anche rincuorare. Spesso si trattava di edifici con lesioni ma agibili e bisognava dare veloci indicazioni su come intervenire per far rinascere un briciolo di speranza in queste persone. Ambrosio è poi ritornato altre 6 volte nel Centro Italia, praticamente in tutte le quattro regioni colpite. Maria Cristina Motta, invece, è un ingegnere esperto di sicurezza, responsabile di un gruppo comunale di protezione civile lombardo. Nel 2014 ho seguito presso l'ordine professionale un apposito corso per diventare un tecnico in grado di valutare se un edificio può essere ancora abitato. Maria Cristina voleva mettere a disposizione la sua esperienza per chi era stato poco fortunato. E sul campo ha trovato una grande amica: L'organizzazione mi ha amancato Mará Albini, ingegnere civile progettista, che prima non conoscevo ma alla quale da allora nú ha legato una profonda amicizia. Assieme abbiamo raggiunto le zone del terremoto per tré settimane nell'arco di un anno. Alle due donne è stato richiesto un primo intervento nel comune di Acquasanta Tenne molto vicino alla zona dell'epicentro della prima scossa del 24 agosto. Nelle zone del terremoto si è recato anche Giuseppe Caminito, 5 Senne che da 30 anni svolge attività di libero professionista. Giuseppe è andato insieme al suo collega ed amico Giuliano: destinazione Muccia, nel maceratese. Lasciavamo l'albergo alle 8 del mattino e tornavamo alla sera, stanchi ma felici. La cosa più bella è il rapporto umano che si è creato con i tecnici e gli amministratori comunali di Penna S. Giovanni e con i residenti. -tit_org- Non dimenticheremo mai quei voltiesperienza degli ingegneri milanesi

Spargisale in azione in azione in città

[Redazione]

Spargisale in azione ieri sera alle 20 vista la previsione di abbassamento delle temperature. I mezzi sono intervenuti nei punti più critici del sistema stradale comunale, come sovrappassi, sottopassi e rotatorie per prevenire la possibile formazione di ghiaccio. Qualora sia infatti prevista la possibilità di precipitazioni nevose e gelate, grazie al concorso di più Enti e strutture, il Comune garantisce la pulizia dei principali percorsi sia viari sia pedonali, mediante spargimento di sale appunto. La Protezione civile del Comune si attiva in previsione di nevicate e gelate eccezionali. Anche CAV Spa ha già messo in moto la macchina organizzativa per fronteggiare eventuali disagi alla circolazione sulle tratte autostradali, i raccordi e gli svincoli di propria competenza. A4, A57, raccordo Marco Polo, tutti gli svincoli, le rotatorie e la viabilità ordinaria di competenza della società sono state salate, come avviene da un paio di settimane a questa parte, per fronteggiare l'eventuale formazione di ghiaccio. All'opera i mezzi spargitori, divisi per settori (Passante di Mostre, A4-A57 da Padova est a Mostre, Tangenziale di Mostre e raccordo Marco Polo), in modo da poter effettuare più passaggi all'occorrenza, oltre che trattamenti preventivi e comunque negli orari di minor traffico, per non creare ulteriori disagi. Interessata l'intera tratta di competenza della società, quindi anche le diramazioni per Venezia, le rotatorie all'uscita dell'autostrada, i sottopassi (Mirano-Dolo), gli svincoli di Dese, quelli in Tangenziale con le rotatorie Castellana, Miranese e Marghera e viale delle Grazie a Padova, (m.a.) -tit_org-

LE CRITICHE DI BABATO (INSIEME PER IL BENE COMUNE)

L'Unione penalizza Mirano*Trasferiti 750.340 euro. La sindaca: Servizi uguali agli altri**[Redazione]*

LE CRITICHE DI BABATO (INSIEME PER IL BENE COMUNE) L'Unione penalizza Mirano Trasferiti 750.340 euro. La sindaca: Servizi uguali agli altri L'Unione? Gestione infruttuosa: Mirano penalizzata. Così Giorgio Babato di Insieme per il bene comune. Una realtà, quella dell'Unione, partita tre anni fa e che il consigliere giudica inefficiente. L'avvio frettoloso dell'Unione ha comportato grosse difficoltà organizzative, spiega Babaio, la gestione associata delle funzioni di polizia locale e di protezione civile avrebbe dovuto migliorare la qualità dei servizi erogati, contenerne le spese e rafforzare le modalità di concertazione territoriale e la ricerca di finanziamenti. Ma i vigili trasferiti da Mirano sono di più rispetto agli altri comuni. Secondo la convenzione i fondi a disposizione dell'Unione vengono trasferiti da ciascun comune in modo proporzionale rispetto ai servizi ricevuti. Quando ho chiesto il computo delle attività svolte, tuona Babaio, mi è stato risposto che l'Unione non è in grado di fornire i dati richiesti. Questo vuoi dire non solo che i miranesi debbano contribuire a finanziare l'Unione in proporzione al servizio, ma anche che Mirano ha trasferito e trasferisce più del triplo degli altri senza sapere nemmeno cosa riceve in cambio. Dal bilancio dell'Unione risulta che i soldi totali trasferiti dal Comune di Mirano siano 750.340,48 euro. Le spese correnti trasferite per abitante: 28,44 euro e le somme anticipate per conto dell'Unione dai singoli comuni e chieste a rimborso: 100.844,35 euro, a fronte dei 31.607 di Spinea o degli appena 3.773 di Santa Maria di Sala. Quei 750 mila euro, conclude Babato, sono il 26% del totale dei trasferimenti dei sei comuni e noi riceviamo in cambio un sesto delle prestazioni. Mirano trasferisce all'Unione per la polizia locale la stessa cifra che spendeva prima, replica la sindaco Maria Rosa Pavanello, e così fanno gli altri Comuni. Oggi tutti spendono la stessa cifra di tre anni fa. Non si può dire che Mirano abbia servizi in meno. (s.bet.) -tit_org-Unione penalizza Mirano

Ultimo saluto al generale Nenchà, stroncato da un malore

[Danelon]

ultimo saluto al generale Nenchà, stroncato da un malore di Emilio Danelon Un improvviso malore fatale in vacanza. È morto così, all'età di 83 anni, il generale di artiglieria alpina Ernesto Nenchà. Era, assieme alla moglie, alle terme di Montegrotto nei colli euganei per le consuete cure termali quando si è sentito male. Nonostante l'immediato arrivo dei soccorsi, i sanitari non hanno potuto che constatare il decesso. L'alto ufficiale era nato a Mola di Bari e, dopo l'accademia militare di Modena e le varie scuole di applicazione, era stato destinato inizialmente alla brigata alpina Cadore a Belluno e successivamente alla brigata Julia. Dal 1976 risiedeva a Gorizia e, proprio nei tragici momenti del terremoto, con il grado di maggiore era comandante del gruppo di artiglieria da montagna Conegliano nella caserma di Gemona. Immediato era stato l'intervento del suo reparto nel soccorrere i primi feriti e i sopravvissuti, prodigandosi in tutte le maniere per l'intero periodo dell'emergenza. Dopo altri importanti incarichi, sempre all'interno della brigata, era stato trasferito, su sua richiesta per restare vicino alla famiglia, al comando della brigata Gorizia come responsabile della segreteria dello stato maggiore. Una volta in quiescenza, per una lunga stagione, Nenchà aveva guidato la sezione di Gorizia dell'associazione ufficiali in congedo dell'Unucià. Meritoria la sua presenza nel campo del volontariato, ottenendo, per un periodo, prima della venuta dell'attuale presidente, Mario Spanghero, l'incarico di presidente dell'associazione Cuore amico. Un uomo tutto di un pezzo, insomma, che ha tenuto alte le idealità associative e quelle del corpo degli alpini che lo hanno visto autentico protagonista, rimanendo sempre in prima linea sul fronte della solidarietà. Lascia la moglie Maria Pia i figli Alberto, Sabrina e Alessandro con la moglie Laura e i nipoti Andrea e Alice. I funerali si terranno lunedì alle 11 nella parrocchiale di Sant'Anna. SsS.-tit_org-

MALTEMPO Interessate Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Toscana

In arrivo la neve su tutto il Nordovest In Liguria in allerta la Protezione Civile

[Redazione]

MALTEMPO Interessateemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Toscana Neve in arrivo sulle regioni nord occidentali, dal Piemonte alla Toscana, anche in pianura, con una perturbazione proveniente dall'Europa centrale che raggiungerà domani l'Italia, determinando anche un deciso abbassamento delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede a partire da domani mattina nevicate diffuse su Piemonte ed Emilia Romagna centro-occidentale e, in estensione nel corso della mattinata, a Liguria e Lombardia centro-occidentale, con apporti al suolo moderati o localmente abbondanti. Sulla Toscana settentrionale sono attese nevicate al di sopra dei 400-600 metri con apporti al suolo da deboli a moderati. Per la Protezione Civile allerta arancione nelle zone interne della provincia di Genova, nella valli Scrivia e Stura e fino alla Val Bormida e anche in Val d'Aveto e Val Trebbia. -tit_org-

Serata di encomi per volontari e cittadini Grazie a chi ha salvato il Campo dei Fiori

[Redazione]

Il consiglio comunale ha poi approvato le variazioni al bilancio, tra cui importanti stanziamenti per opere pubbliche e la Carta di Gavira di Matteo Fontana. Serata di encomi e ringraziamenti quella di mercoledì sera per il consiglio comunale di Comerio, che si è riunito per l'occasione al salone polivalente. Il primo cittadino Silvio Aimetti assieme al sindaco del consiglio comunale dei ragazzi Andrea Binda hanno conferito, in forma solenne, l'encomio di tutta l'amministrazione comunale ai volontari del Gruppo di Protezione Civile Val Tinella, per il grande impegno profuso per contenere il terribile incendio che ha devastato qualche settimana fa il Parco del Campo dei Fiori. Ad essere premiati dal Comune sono stati anche l'agente della polizia locale Marco Isabella e l'imprenditore agricolo Stefano Ossola. Tutti si sono impegnati per fronteggiare il grave incendio di alcune settimane fa che ha messo a repentaglio uno dei nostri patrimoni più preziosi come il Parco Campo dei Fiori, vera e propria riserva di valori e tradizioni del nostro amato territorio afferma Aimetti. Ai volontari e ai cittadini premiati è arrivato il plauso anche della minoranza consiliare comeriese. Ancora un grazie sentito a chi ha contribuito a salvare la nostra montagna e sta ancora lavorando per riuscire a riportare al suo splendore un gioiello della nostra provincia; sono stati giorni difficili, soprattutto per chi ha vissuto l'esperienza sul campo di persona, ma anche per chi, guardando preoccupato il fumo dietro casa, sentiva che stava bruciando anche una parte di cuore sottolinea su Facebook la consigliera di minoranza Sofia Comini. Il consiglio comunale ha poi approvato le variazioni al bilancio che prevedono importanti stanziamenti per opere pubbliche e anche la Carta di Gavirate, che contiene una serie di principi per i malati di Alzheimer, la quale è stata elaborata proprio sul lago di Varese durante la festa nazionale dell'Alzheimer di inizio settembre ospitata sul lungolago di Gavirate. Tutto è stato approvato all'unanimità e di questo sono grato alla nostra responsabile minoranza consiliare; questo per me è la politica conclude Aimetti. -tit_org-

**MERCATO IL TRASFERIMENTO PER I LAVORI DI SICUREZZA SISMICA ALLA SCUOLA. VI RESTERANNO UN ANNO
Gli alunni della Zappi in cinque container dopo le feste natalizie***[Edoardo Turci]*

IL TRASFERIMENTO PER I LAVORI DI SICUREZZA SISMICA ALLA SCUOLA. VI RESTERANNO UN ANNO< Gli alunni della Zappi in cinque container dopo le feste natalizi DOPO le vacanze di Natale gli studenti della media Zappi di Mercato Saraceno si sposteranno nei cinque moduli abitativi prefabbricati (nell'area del magazzino comunale, distante dalla scuola qualche centinaia di metri) ad uso aule scolastiche e servizi. In vista dei lavori, per un milione e 400mila euro, per la messa in sicurezza dal punto di vista sismico e strutturale del plesso scolastico mercatese. Interventi che dovranno iniziare nel gennaio prossimo. I circa 150 studenti rimarranno in questa sede provvisoria per un circa un anno. Una parte degli studenti della media Zappi verrà allocata negli spazi della palestra della scuola in via Matteotti e gli altri appunto in questi moduli abitativi per i quali si sta concludendo l'allestimento. Una volta conclusa questa fase i cinque moduli abitativi diventeranno poi il quartier generale della protezione civile di Mercato Saraceno e dell'intera Vallata del Savio. Proprio ieri sera in Consiglio comunale di Mercato Saraceno è stato presentato il Piano Intercomunale di Protezione civile. Edoardo Turci SEDE La scuola media Zappi -tit_org-

L'INIZIATIVA**Cena al Misaké per sostenere le unità cinofile delle `Aquila`***[G.m.]*

L'INIZIATIVA Cena al Misaké per sostenere le unità cinofile delle 'Aquila' STASERAa Cesena si svolge una iniziativa per sostenere un importante gruppo di volontari. L'appuntamento è al Misaké, in via Giarda-M) Bruno, dove a partire dalle 21 si terrà una cena di beneficenza organizzata da Pamela Pierro e Alessandra Famedi con la collaborazione del titolare del locale Alessandro Buda. Il ricavato sarà donato alle Unità cinofile da soccorso dell'associazione di protezione civile Le Aquile. Alla serata partecipano i volontari romagnoli, istruttori ed educatori con in testa il presidente Ignazio Bologna, istruttore Ucis ed Enei, le due federazioni italiane che qualificano e certificano gli istruttori ed i cani addestrati per gli interventi di protezione civile. Si cena a base di specialità tipiche, lasagne, tagliata e patate alla contadina, mentre la pasticceria La Cesenate di S.Egidio offre la torta. La partecipazione costa 20 euro. E dunque l'occasione per trascorrere una piacevole serata in compagnia e aiutare concretamente una onlus dove persone e cani svolgono interventi di soccorso, in caso di necessità legate alle emergenze ed in particolare per il recupero di persone disperse. L'iniziativa è sostenuta da numerosi sponsor e cittadini volomani. Ci sono alcuni posti liberi, chi lo desidera può avere ulteriori informazioni e prenotare i posti telefonando al 347-2509100. g-m. -tit_org- Cena al Misaké per sostenere le unità cinofile delle Aquile

SANTA BARBARA**Vigili del fuoco, quasi 6mila interventi***[Redazione]*

Anche quest'anno i Vigili del fuoco celebreranno la patrona Santa Barbara. Questo è stato un anno di lavoro ordinario ma non per questo meno intenso: incendi, incidenti stradali, nubifragi, hanno tenuto impegnati i miei uomini giorno e notte - scrive il comandante Giuseppe Lomoro -. Nello scenario provinciale cito la tromba d'aria di giugno e quelle del mese di ottobre e novembre. Inoltre i Vigili del fuoco insieme alle altre SANTA BARBARA Vigili del fuoco, quasi 6mila interventi forze presenti, stanno assistendo ancora le popolazioni del centro Italia colpite dal sisma. Nell'anno in corso gli interventi sono stati 5799 così ripartiti: Ravenna centrale 2773; Porto 13; Faenza 1204; Lugo 1021; Cervia 724 e Casola 64. In oltre mille casi si è trattato di incendi ed esplosioni 1082; di incidenti stradali in 320 casi e soccorsi e salvataggi in 724 casi. Anche quest'anno si è riconfermato il concetto che i Vigili del fuoco sono una componente fondamentale di un efficace e moderno sistema di protezione civile. Sono state seguite 26 pratiche di polizia giudiziaria. -tit_org-

In arrivo ondata di gelo

[Redazione]

IN ARRIVO ONDATA DI GELO Nel Veneto sono in arrivo gelate in pianura. Sulla base del bollettino Meteo Veneto emesso dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emesso per questo motivo lo Stato di Attenzione per Gelate sulle Zone di Pianura, valevole dalle ore 18 di ieri alle 12 di oggi. In particolare tra la sera e la notte, indicano le previsioni, si verificherà un sensibile calo delle temperature, con gelate che interesseranno abbastanza diffusamente anche la pianura. -tit_org-

Aveva 65 anni: oggi i funerali

Portacomaro piange l'alpino della solidarietà

[M.s.]

Aveva 65 anni: oggi E funerali Portacomaro piange l'alpino della solidarietà Un tumore si è portato via Piero Musso, 65 anni, portacomarese doc, ex dipendente del Comune di Asti. Un lutto che ha destato vasto cordoglio in paese. Musso era impegnato anche nel volontariato: vestiva la divisa della Protezione civile (era vice presidente del gruppo comunale) ma era anche una penna nera in congedo attivissimo nel locale Gruppo alpini. Il volontariato era diventata la sua mission dopo la pensione dal lavoro nel Servizio aree verdi del Comune di Asti. Schivo ma benvoluto da tutti: questa l'immagine che lascia di lui, dopo alcuni mesi passati a combattere il terribile male che alla fine lo stroncato. I funerali si celebreranno stamane (alle 10) nella chiesa parrocchiale. Piero Musso lascia la moglie Daniela e la figlia Barbara. Ora sono tutti stretti intorno a questa famiglia stimatissima ed al suo dolore per Piero, l'alpino che faceva del bene. [M. s.] Piero Musso 65 anni -tit_org- Portacomaro piangealpino della solidarietà

Quarona**Pulizia dei sentieri verso il Monte Tovo***[Redazione]*

Quarona Pulizia dei sentieri verso il Monte Ôüîï Con ritrovo alle 8 domani a Quarona in frazione Fei i volontari si occuperanno della pulizia della strada che sale al monte Ôüîï. A organizzare l'iniziativa è il consorzio Terrieri di Doccio con Aib, protezione civile, Comune e altre associazioni del paese. -tit_org-

Protezione civile domani esercitazione

[Redazione]

Un anno fa Trino ha rischiato di andare sott'acqua: le precipitazioni cadute per diversi giorni aveva fatto ingrossare notevolmente il fiume Po, esondato in alcuni campi. Fortunatamente l'emergenza maltempo non aveva prodotto danni a cose o persone. Dodici mesi dopo l'am- Protezione civile Domani esercitazione minisrazione comunale, decine di volontari e associazioni si ritrovano per un'importante esercitazione, che rientra nelle attività previste dal Piano comunale di Protezione civile e dal protocollo Nodo idraulico di Trino. L'iniziativa si terrà domani mattina e sarà coordinata dal Comune di Trino; verrà svolta grazie alla collaborazione del Coordinamento territoriale del volontariato di Protezione civile di Vercelli e Pubblica Assistenza Trinese, l'A.I.O.S. (Ovest Sesia) e il distaccamento dei vigili del fuoco di Trino. Il tutto sarà possibile anche grazie al supporto degli uffici competenti di prefettura, Provincia, Regione e Aipo. -tit_org-

Protezione civile domani esercitazione

[Redazione]

Un anno fa Trino ha rischiato di andare sott'acqua: le precipitazioni cadute per diversi giorni avevano fatto ingrossare notevolmente il fiume Po, esondato in alcuni campi. Fortunatamente l'emergenza maltempo non aveva prodotto danni a cose o persone. Dodici mesi dopo l'am- Protezione civile Domani esercitazione minisrazione comunale, decine di volontari e associazioni si ritrovano per un'importante esercitazione, che rientra nelle attività previste dal Piano comunale di Protezione civile e dal protocollo Nodo idraulico di Trino. L'iniziativa si terrà domani mattina e sarà coordinata dal Comune di Trino; verrà svolta grazie alla collaborazione del Coordinamento territoriale del volontariato di Protezione civile di Vercelli e Pubblica Assistenza Trinese, l'A.I.O.S. (Ovest Sesia) e il distaccamento dei vigili del fuoco di Trino. Il tutto sarà possibile anche grazie al supporto degli uffici competenti di prefettura, Provincia, Regione e Aipo. -tit_org-

Boschi battuti con i cani Stop alla caccia in tutta la zona

[Redazione]

LE RICERCHE MASER Dove è Sofija Melnik, la 43enne di origine ucraina di cui non si hanno notizie dal 15 novembre e il cui compagno si è tolto la vita la sera del 26 novembre? Mistero. Ieri l'hanno cercata per i boschi che attorniano Forcella Mostaccin a Maser, perché ai piedi della strada che si inerpica sulle colline è stata trovata la sua auto e il suo telefonino è stato agganciato dalla cella del ripetitore per l'ultima volta in quella zona. Ne hanno cercato il corpo, perché l'ipotesi a cui viene dato più credito è che sia stata uccisa. Già martedì i boschi erano stati perlustrati dai carabinieri e dai volontari della protezione civile di Montebelluna. Ieri, secondo in piano disposto dalla Prefettura e coordinato in loco dal comandante della compagnia carabinieri di Montebelluna, il maggiore Sabatino Piscitello, le ricerche sono state fatte in grande stile. Impegnata, in vari turni, un Ottantina di uomini tra carabinieri, unità cinofile arrivate da Verona, personale del soccorso alpino e del gruppo speleologico, vigili del fuoco, volontari della protezione civile dei comuni attorno. Le colline che a sud digradano verso Maser e Asolo e a nord portano a Cornuda e Onigo, sono state battute fino al pomeriggio, quando è cominciato a calare il buio che ha comportato la loro sospensione. Sono stati battuti i boschi, perlustrati gli anfratti, ispezionate delle grotte, insomma non si è trascurato nulla, ma del corpo della donna nessuna traccia, neppure alcun indizio, nulla di nulla. Mancano ancora zone da perlustrare, perché 11 le colline si susseguono una dopo l'altra e sono percorse da vari sentieri che si inoltrano nei boschi. Una vasta zona da controllare palmo a palmo per vedere se si trova la donna sparita da un paio di settimane e che da quel 15 novembre non ha più avuto alcun contatto ne col compagno che poi si è suicidato ne con la madre che vive a Kiev. Neppure le sue amiche, sentite dai carabinieri, hanno saputo dare alcuna indicazione. Sembra svanita nel nulla da quel 15 novembre in cui non ha fatto più ritorno a casa e non è stato più possibile contattarla. Oggi le ricerche riprenderanno nella stessa area delle colline che sovrastano Maser e poi scendono verso Cornuda e Onigo. E le stesse operazioni proseguiranno anche nei giorni successivi finché non verrà trovato il corpo o non si arriverà a escludere che Sofija Meinik possa trovarsi in quella zona. Il campo base da dove vengono coordinate le operazioni di ricerca è stato collocato nello stesso parcheggio in cui è stata trovata martedì mattina la macchina della donna. Lo spiazzo è stato transennato e interdetto ai civili e lì sono stati collocati i mezzi delle forze impegnate nelle ricerche e le tende da dove coordinare le ricerche. Un campo base dove vanno e vengono di continuo carabinieri, vigili del fuoco, speleologi, uomini del soccorso alpino e della protezione civile che continueranno a darsi il turno nella perlustrazione dei boschi della zona. È pure stata disposta la sospensione temporanea di ogni attività di caccia tra Cornuda, Monfumo, Asolo e Maser, (e. f.) -tit_org-

CESCHIN A PAGINA 32

Neve in collina allarme gelo anche in pianura = Prealpi e colline imbiancate scatta l'emergenza ghiaccio

Quindici centimetri di neve sul San Boldo e in Cansiglio, spargisale sulle strade Paura per le gelate notturne: la Regione dichiara lo stato di attenzione

[Silvia Ceschin]

LE PREVISIONI ICESCHINAPAGINA32 Neve in collina allarme gelo anche in pianura Prealpi e colline imbiancate scatta l'emergenza ghiaccio Quindici centimetri di neve sul San Boldo e Cansiglio, spargisale sulle strade Paura per le gelate notturne: la Regione dichiara lo stato di attenzione di Silvia Ceschin I CISONDIVALMARINO Neve sulle Prealpi trevigiane fino a bassa quota, adesso c'è l'allarme ghiaccio sulle strade. Martedì sono caduti i primi fiocchi che hanno imbiancato i rilievi, ma il picco delle precipitazioni si è registrato tra mercoledì e ieri mattina. Quindici centimetri di neve sul Passo San Boldo nel Comune di Cison di Valmarino. Sotto un manto bianco anche Cima Grappa, Pianezze, il Cansiglio, il Fadalto Alto e le colline più alte tra Conegliano e Valdobbiadene. Ieri mattina neve anche a Collalbrigo e in tutti i paesi collinari del Quartier del Piave e del Vittorinese. Molti hanno immortalato con foto postate sui social network paesaggi montani e collinari che creano già, con settimane di anticipo, un clima natalizio. In pianura le precipitazioni piovose sono state a brevi tratti miste a neve (con il fenomeno chiamato graupel, ovvero neve rotonda o pioggia gelata). Con l'abbassamento ulteriore delle temperature previsto per il fine settimana scatta ora l'allerta per le gelate. A lanciare ieri pomeriggio lo "stato di attenzione per gelate sulle zone di pianura", la Protezione civile del Veneto sulla base del bollettino meteo emesso dall'Arpav. Fino alle 12 di oggi, l'attenzione sulla zona pianeggiante prealpina resterà alta. La raccomandazione della Protezione civile è rivolta principalmente agli enti gestori di infrastrutture stradali e ferroviarie affinché garantiscano ai cittadini la sicurezza con ogni mezzo e mantengano funzionali i servizi di trasporto. A spaventare dunque sono le temperature rigide già registrate nella notte e in persistenza nella mattinata. Gelo, neve e pioggia con conseguente formazione di ghiaccio, causano rischi elevati per la popolazione che dovrà attendere domenica per assistere, secondo le previsioni, ad un miglioramento delle condizioni meteo. Ieri intanto la nevicata ha mobilitato gli amministratori locali per le questioni legate alla viabilità. A Miaña il sindaco Angela Colmellere ha verificato di persona le condizioni della strada che conduce a Pianezze: Abbiamo appena terminato i lavori in collaborazione con il Comune di Valdobbiadene e i privati interessati - spiega Colmellere - provvedendo alla rimozione degli alberi caduti a causa del forte vento di qualche giorno fa e all'abbattimento di quelli pericolanti nei boschi dei privati che costeggiano la via che sale alla cima. Le strade sono state ripulite già in mattinata a opera dei privati. Per il momento non si sono rilevate criticità tali da far richiedere l'intervento diretto del Comune. L'attenzione comunque resta alta e se ce ne fosse necessità siamo pronti a intervenire. Sotto controllo fino a ieri pomeriggio anche il passo San Boldo - abbondantemente innevato - e il Fadalto dove i sindaci Cristina Pin di Cison di Valmarino e Roberto Tonon di Vittorio Veneto hanno attivato i mezzi spargisale. Due strade cruciali su cui l'attenzione resta vigile fino a quando l'allarme lanciato dalla Regione rientrerà. Per ora non abbiamo riscontrato problemi gravi-hanno confermato dal ristorante Laris di San Boldo - le strade sono sgombre. Aveva iniziato a nevicare martedì sera e poi anche questa notte. Saranno caduti circa 15 centimetri di neve. Anche da noi le strade sono pulite - aggiungono dall'Area 51, alle porte del Lago Morto in territorio vittorinese - il problema ora sono le gelate notturne. Da ieri sera sono al lavoro, particolarmente in tutta l'area pianeggiante interessata dallo stato di attenzione lanciato dalla Protezione civile del Veneto, i mezzi spargisale. Intensa l'opera lungo le principali arterie del traffico, ma anche sulle vie secondarie e i sui parcheggi pubblici. L'allarme cesserà con il leggero aumento delle temperature, che si attesteranno comunque su valori bassi attorno ai 5 gradi, previsto già a partire dalla giornata di domani, sempreché le previsioni vengano confermate nelle prossime ore. Intanto oggi rischia di essere una giornata critica per la sicurezza della viabilità in collina e montagna: si

raccomanda quindi agli automobilisti la dovuta prudenza e l'uso di gomme invernali. Alcune foto postate ieri su Facebook: a sinistra il passo San Boldo (foto di Denis Lenisa) a destra un'immagine di Fadalto Alto (foto di Diño Mognol) Pian del Cansiglio completamente innevato (foto di Daniele Dal Mas da Fb) -tit_org- Neve in collina allarme gelo anche in pianura - Prealpi e colline imbiancate scattaemergenza ghiaccio

Maltempo Campania, esondazioni e allagamenti nel napoletano e nel salernitano

[Redazione]

Giovedì 30 Novembre 2017, 10:30 Abbondanti le precipitazioni, la scorsa notte, su tutta la Campania, in particolare nell'Irpinia dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire, in diverse località, per la caduta di alberi. A Castellammare di Stabia (NA) le strade sono impraticabili a causa dell'esondazione del Sarno: in via Ripuaria sono al lavoro i tecnici comunali per riportare la situazione alla normalità. La Protezione Civile della Regione Campania rende noto che le esondazioni, causate dalle abbondanti precipitazioni, hanno interessato anche San Marzano sul Sarno (SA), dove si registra l'allagamento di numerosi scantinati. Abbondanti le precipitazioni, la scorsa notte, su tutta la Campania, in particolare nell'Irpinia dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire, in diverse località, per la caduta di alberi. Scuole chiuse a Sarno, Nocera Inferiore, Pagani, Angri e Cava de' Tirreni. L'avviso di criticità arancione sulla regione è valido fino alle ore 18. red/mn (fonte: Ansa)

- Maltempo Campania: esondazioni nel Napoletano, strade interrotte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Campania: esondazioni nel Napoletano, strade interrotte
Maltempo: su tutta la Campania si registrano forti piogge dalla notte
A cura di Filomena Fotia
30 novembre 2017 - 09:33[maltempo-temporali-7-640x426]
E esondato il fiume Sarno nel Napoletano: si segnalano strade impraticabili a Castellammare di Stabia (Napoli), in particolare in via Ripuaria, dove sono allavoro i tecnici comunali. La Protezione Civile della Regione Campania rende noto che le esondazioni, causate dalle forti piogge, hanno interessato anche San Marzano sul Sarno (Salerno), dove si registra allagamento di numerosi scantinati. Su tutta la Campania si registrano forti piogge dalla notte, in particolare in Irpinia dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per la caduta di numerosi alberi.

- Maltempo Matera, il Comune: "Massima attenzione, evitare gli spostamenti" - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo Matera, il Comune: Massima attenzione, evitare gli spostamenti
Maltempo: il Comune di Matera ha raccomandato oggi "alla popolazione di prestare la massima attenzione" A cura di Filomena Fotia
30 novembre 2017 - 09:40 [allerta-meteo]
Il Comune di Matera ha raccomandato oggi alla popolazione di prestare la massima attenzione e di evitare spostamenti se non strettamente necessari. L'avviso è stato emesso dopo che il dipartimento della protezione civile di Basilicata, a seguito delle avverse condizioni meteo, ha emesso un avviso di criticità regionale valido per la giornata di oggi.

- Maltempo: fermi i collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: fermi i collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli
Fermi tutti i collegamenti marittimi veloci nel golfo di Napoli a causa delle avverse condizioni meteorologiche. A cura di Filomena Fotia 30 novembre 2017 - 10:10 [maltempo-napoli-121] La Presse/Marco Cantile
Fermi tutti i collegamenti marittimi veloci nel golfo di Napoli a causa delle avverse condizioni meteorologiche: a causa di vento forte e mare molto mosso sono sospese le corse di aliscafi e navi traghetto veloci sulle tratte tra Napoli, Pozzuoli, Sorrento e le isole Ischia, Procida e Capri. E in vigore allerta meteo per precipitazioni diffuse con temporali e rovesci forti o moderati emessa dalla Protezione civile della Regione Campania fino alle 18 di oggi. La criticità idrogeologica è di colore arancione.

- Allerta Meteo Liguria: arriva la neve, criticità "arancione" nelle valli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: arriva la neve, criticità arancione nelle valli La Protezione Civile Regionale della Liguria ha diffuso un'allerta meteo per neve, sulla base degli ultimi aggiornamenti di Arpal. A cura di Filomena Fotia 30 novembre 2017 - 14:07 Allerta Meteo Liguria La Protezione Civile Regionale della Liguria ha diffuso un allerta meteo per neve, sulla base degli ultimi aggiornamenti di Arpal. E stata diramata un allerta arancione per le zone interne della provincia di Genova, nelle valli Scrivia e Stura e nell'entroterra savonese fino alla Val Bormida. Allerta arancione anche in Val Avesto e Val Trebbia. Allerta gialla tra il savonese e il genovesato (da Spotorno a Camogli) e nei comuni interni della provincia di Imperia.

- Allerta Meteo Campania: la criticità scende da arancione a gialla - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: la criticità scende da arancione a giallaLa protezione civile della Regione Campania rende noto che l'allerta meteo criticità "arancione" scenderà a "gialla" A cura di Filomena Fotia30 novembre 2017 - 15:01[pioggia-640x426]La protezione civile della Regione Campania rende noto che a partire dalle ore 18, allerta meteo criticità arancione scenderà a gialla ed interesserà solo alcune zone fino alle 8 di domani mattina. avviso riguarda Piana del Sele, Alto Cilento e Tanagro ed è legato al permanere di un rischio di carattere idraulico (incremento dei livelli dei corsi d'acqua con possibili inondazioni e possibili criticità locali anche in assenza di precipitazioni).

- Allerta meteo Lombardia: rischio neve in tutta la Regione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Lombardia: rischio neve in tutta la Regione La sala operativa della protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un'allerta meteo per rischio neve a partire dalle ore 14 di domani, venerdì 1 dicembre. A cura di Antonella Petris 30 novembre 2017 - 17:52 [allerta-meteo-640x367] La sala operativa della protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessora alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dalle ore 14 di domani, venerdì 1 dicembre, su tutto il territorio regionale. Contemporaneamente riporta una nota di Palazzo Lombardia la sala operativa segnala codice giallo per rischio ventoforte sulle zone omogenee IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). Le precipitazioni inizieranno a partire dal mattino di domani 1 dicembre ha spiegato Bordonali e si estenderanno dai settori alpini alla pianura. Tra il pomeriggio e la sera, saranno insistenti sui settori occidentali, e meno interessata sarà la fascia alpina più settentrionale. La quota neve si attesterà intorno ai 500 metri e sarà in diminuzione nel corso della mattinata. Dal pomeriggio-sera neve fino al suolo quasi ovunque, salvo su basso mantovano dove permarrà pioggia o pioggia mista a neve. Accumuli nevosi previsti nelle 24 ore di domani: sotto i 600 metri attorno ai 5 cm, al più su pavese localmente attorno ai 10 cm; tra i 600 e i 1200 metri accumuli attorno ai 10-15 cm. Nella notte e fino al primo mattino di sabato 2 dicembre deboli precipitazioni, nevose fino a quote di pianura ed in esaurimento nelle prime ore pomeridiane. Sono possibili anche gelate notturne diffuse su tutto il territorio. Le problematiche principali per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà e rallentamenti del traffico stradale e ferroviario, oltre le quote segnalate. Seppur i quantitativi di neve prevista al suolo siano contenuti, non si esclude la possibile formazione di ghiaccio. Si chiede pertanto ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di attenzione, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza, per la sicurezza della circolazione del traffico sulle strade e la riduzione dei rischi connessi. La sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della sala operativa di protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it.

Giro d'Italia: ecco le tappe

[Redazione]

Pubblicato il: 30/11/2017 13:02 Tra qualche polemica e molta voglia di sport, gli organizzatori si preparano al prossimo Giro d'Italia che partirà il 4 maggio 2018 per finire il 27 dello stesso mese a Roma. Ecco le 21 tappe del 101esimo giro.

Tappa 1 (9,7 km) GERUSALEMME - Tappa breve, molto mossa e articolata. È una sequenza di numerosi saliscendi con cambi di direzione senza un attimo di respiro vista anche la brevità del percorso. Pochi sono i tratti in cui si può tenere a lungo la posizione, le capacità di guida saranno importanti permettendo di mantenere la massima velocità lungo tutto il percorso.

Tappa 2 (167 km) HAIFA-TEL AVIV - Tappa per ruote veloci. Si svolge prevalentemente su strade ampie, pianeggianti e con pochi cambi di direzione. Amet'è l'unico GPM a Zikhron Ya'aqov (città fondata nel 1882 da Edmond Rotschild in memoria del padre James (Yakob)) al termine di un piccolo muro. Arrivo molto veloce attraverso Tel Aviv e Jaffa.

Tappa 3 (229 km) BE'ER SHEVA-EILAT - È la tappa del Deserto del Negev. Si toccano i luoghi di Ben Gurion (fondatore di Israele) e in particolare Sde Boker dove è sita la sua tomba. Si attraversa il Ramon Crater (il più grande al mondo erosivo circa 40 km di ampiezza) dove il "muretto" di circa 1200 m di discesa costituisce il GPM di giornata. Arrivo presumibilmente in volata a Eilat località balneare sul Mar Rosso.

Tappa 4 (191) CATANIA-CALTAGIRONE - Tappa molto mossa e costellata di difficoltà con numerosi saliscendi attraverso le asperità del sud della Sicilia. Due i GPM classificati, ma molte di più le salite compresa quella finale che porta nella parte alta di Caltagirone. La città viene attraversata nella sua parte centrale passando vicino a luoghi famosi come la Scalinata di Santa Maria del Monte tutta rivestita di ceramica multicolore.

Tappa 5 (152 km) AGRIGENTO-SANTA NINFA nella Valle del Belice.

Tappa 6 (163 km) CALTANISSETTA-ETNA - Primo arrivo in salita del Giro 2018. Prima parte mossa con passaggi in Enna e Piazza Armerina come preludio alla scalata finale. Da Paternò si sale per 25 km con pendenze a crescere. Dopo Ragalna inizia la vera salita (inedita) su strada stretta attraverso parchi e colate laviche fino all'Osservatorio Astrofisico. L'Osservatorio Astrofisico, che si trova circa 3 km prima del Rifugio Sapienza (già arrivo di più tappe), è la stazione montana dell'Osservatorio di Catania intitolata a M.G. Fracastoro che ne fu direttore a fine anni '50.

Tappa 7 (159 km) PIZZO-PRAIA A MARE? - Tappa interamente sulla statale 18 destinata alle ruote veloci del gruppo. Si percorre quasi tutta la costa tirrenica della Calabria da Pizzo fino a Praia. Passaggio nell'abitato prima di arrivare al rettilineo di 3 km del Lungomare. Nessun GPM in questa tappa, come per le crono e la tappa finale. Stesso arrivo del 2016 dove vinse in solitaria Ulissi senza però il muro al 18% di via del Fortino, da Scalea si resta sempre sulla ss.18 nuova senza il tratto molto articolato di S. Nicola Arcella percorso nel 2016.

Tappa 8 (208 km) PRAIA A MARE-MONTEVERGINE DI MERCOGLIANO - Secondo arrivo in salita e 5a volta di Montevergine in questo secolo. Dopo la costa Lucana del Tirreno si attraversa il Cilento e si costeggiano le spiagge fino a Salerno da dove si inizia a salire costantemente fino all'ascesa finale del Santuario. Alle 5 volte degli anni 2000 va aggiunto l'arrivo del 1962 [Desmet].

Tappa 9 (224 km) PESCO SANNITA-GRAN SASSO D'ITALIA (Campo Imperatore) - Terzo arrivo in salita. Tappa molto lunga e mossa caratterizzata soprattutto dalla lunghissima ascesa finale. Montagna Pantani il Gran Sasso (Campo Imperatore) è una salita interminabile (inedita salvo gli ultimi 6 km) di quasi 45 km spezzata da un falso piano centrale tale che saranno aggiudicati un GPM a Calascio (primi 15 km circa) e uno all'arrivo. Prima di questi anche Roccaraso è una salita classificata GPM. Per pochi metri Campo Imperatore cede la Cima Coppi al Colle delle Finestre. Il Gran Sasso è stato arrivo 4 volte di una tappa del Giro, ma nel 1985 si arrivò quasi 1000 m più in basso a Fonte Cerreto.

Tappa 10 (239 km) PENNE-GUALDO TADINO - È la tappa più lunga del Giro 2018 con i suoi 239 km. Da Penne si effettua una lunga traversata degli Appennini centrali, costeggiando il Gran Sasso da est e poi i Monti Sibillini fino all'Appennino Umbro. Innumerevoli le salite brevi, 3 classificate GPM, finalmente mosso per attaccanti anche se non è completamente esclusa la volata. A pochi km dalla partenza passaggio in Farindola e poco dopo accanto ai resti dell'Hotel Rigopiano (18.01.2017). Dopo Ascoli Piceno si toccano alcuni centri marchigiani del cratere del terremoto

dell'agosto 2016. Tappa 11 (156 km) ASSISI-OSIMO - Tappa mossa con salite medio lunghe nella prima parte e i classici muri Marchigiani nella seconda. Si scala il Passo del Termine (inedito) fino poi a raggiungere la Provincia di Ancona dove si scalano il Muro di Filottrano (città di Michele Scarponi) che presenta pendenze fino al 13-14% e in sequenza due strappi molto vicini a Osimo fino all'arrivo finale nel centro storico medievale di Osimo già sede di 2 arrivi [87-Forest e 94-Argentin]. Tappa 12 (213 km) OSIMO-IMOLA - Tappa completamente pianeggiante lungo la ss.16 Adriatica prima e lungo la ss.9 via Emilia nel finale. Solo dopo il passaggio sull'arrivo si affronta un giro del circuito dei Tre Monti prima dell'arrivo per una probabile volata all'interno dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari, dove vinse Zakarin nel 2015 e Vittorio Adorni si laureò campione del mondo nel 1968. Tappa 13 (180 km) FERRARA-NERVESA DELLA BATTAGLIA - Tappa quasi completamente piatta che attraversa da sud verso nord la Pianura Padana fino al Montello dove in un circuito di circa 30 km presenta alcune piccole asperità che non dovrebbero impedire la volata di gruppo finale. Nel finale si toccano alcuni dei luoghi simbolo della Grande Guerra a partire dal Piave e altri più moderni e attuali del vino. In fase di avvicinamento si attraversano zone del Polesine orientale che non venivano toccate da una tappa del giro da oltre 30 anni. Tappa 14 (181 km) SAN VITO AL TAGLIAMENTO-MONTE ZONCOLAN - Primo tappone alpino del Giro. In 181 km si scalano 5 GPM per circa 4400 di dislivello. Si tocca il Monte di Ragogna con le sue pendenze elevate e poi negli ultimi 45 km si scalano Passo Duron, Sella Valcalda e Monte Zoncolan senza un metro di pianura. Per lo Zoncolan è il 6° arrivo, il 5° dal versante "monstre" di Ovaro. Sul Monte di Ragogna si sono risolti diversi Giri del Friuli primo fra tutti quello del 1990 dove Bugno si aggiudicò il titolo italiano. Il monte Zoncolan presenta nella prima parte pendenze fino al 22%. A Chialina (1.5 km prima dell'inizio salita) ci sarà il consueto pit-stop per passare dalle auto alle moto. Tappa 15 (176 km) TOLMEZZO-SAPPADA - Tappa Dolomitica con 4 GPM, nessun durissimo, ma nessuno facile. In particolare dopo Auronzo di Cadore si affrontano due salite inedite del Comelico (Passo Sant'Antonio e Costalissoio) con la quasi totalità dei km sempre sopra il 10%. Finale sempre in leggera ascesa. L'arrivo è situato a qualche centinaio di metri da quello del 1987 dove Stephen Roche conquistò la prima maglia Rosa del suo Grande Slam Giro-Tour-Mondiale di quell'anno impresa riuscita prima di lui solo a Eddy Merckx nel 1974. Tappa 16 (34,5 km) TRENTO-ROVERETO - Cronometro per specialisti quasi completamente pianeggiante con lunghi rettilinei raccordati da ampie curve dove la velocità non diminuisce. Finale cittadino un po' più complesso, ma sempre molto veloce. Medie previste attorno ai 50 km/h, due i punti di rilevamento intermedio. Tappa 17 (155 km) RIVA DEL GARDA-ISEO - Tappa con partenza in salita (non dura) con alcune lunghe gallerie fino al Lago di Ampola dove inizia la progressiva discesa verso il lago d'Iseo. Piccole risalite di cui Lodrino classificata GPM fino al primo passaggio sulla linea di arrivo. Circuito finale di quasi 20 km che attraversa tutta l'area del Franciacorta. Ultima tappa per velocisti prima della passerella finale di Roma. Tappa 18 (196 km) ABBATEGRASSO-PRATO NEVOSO - Tappa pianeggiante lunga quasi 200 km con salita "secca" finale. Lunghissimo avvicinamento attraverso la Pianura Padana e le Langhe fino a Mondovì dove la strada inizia a salire e quindi inizierà anche la lotta per la vittoria. Salita lunga con pendenze abbastanza pedalabili molto costanti. È la stessa salita che vide vincitori Tonkov (96) e Garzelli (2000) al Giro e Gerrans (2008) al Tour. Tappa 19 (181 km) VENARIA REALE-BARDONECCHIA - Primo tappone delle Alpi occidentali. Presenta 4 GPM tutti con salite lunghe e impegnative. Dopo il Colle del Lys si affronta il Colle delle Finestre (Cima Coppi) con i suoi 9 km sterrati. L'arrivo questa volta non è a Sestrière dove si transiterà, ma a Bardonecchia (Jafferau) dopo 7 km di salita al 9%. Lo stesso luogo dove nel 1972 Eddy Merckx riprese e staccò José Manuel Fuente che lo aveva attaccato. Nel 2013 durante la tappa di "emergenza" fu affrontato senza salite precedenti arrivarono Santambrogio (poi squalificato) e Nibali che vinse il Giro. Tappa 20 (214 km) SUSA-CERVINIA - Secondo Tappone delle Alpi Occidentali con 4500 di dislivello suddiviso in sole 3 salite. Dopo una prima parte pianeggiante (anche se sempre a salire) entrati in Valle Aosta si affronta l'inedito Col Tsecore con i suoi 3 km oltre il 12% nell'ultima parte e dopo una discesa veloce si affrontano St. Pantaléon e Cervinia senza un metro di respiro. Il Col Tsecore ha un nome molto "variabile", dall'originale Col du Mont-Tseuc lo si trova nella versione italianizzata di Zuccore, ma anche Tsecore. Il Giro adotta quella della segnaletica stradale in loco che riporta "Col Tsecore". Tappa 21

(118 km) ROMA - Passerella finale in circuito di 11.8 km da ripetere 10 volte nel centro di Roma. Si ripercorrono in gran parte le strade della maratona 2009 come i Fori Imperiali, via Nazionale, via Sistina, Piazza del Popolo, via del Corso, via del Circo Massimo con il passaggio dalle Terme di Caracalla e dal Colosseo prima dell'arrivo (in volata probabilmente) ai Fori Imperiali. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Maltempo, esondazioni e strade interrotte - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 30 NOV - Strade impraticabili a Castellammare di Stabia (Napoli) a causa dell'esondazione del Sarno: in via Ripuaria sono al lavoro i tecnici comunali per riportare la situazione alla normalità. Secondo quanto rende noto la Protezione Civile della Regione Campania, le esondazioni, causate dalle abbondanti precipitazioni, hanno interessato anche San Marzano sul Sarno (Salerno), dove si registra l'allagamento di numerosi cantinati. Abbondanti le precipitazioni, la scorsa notte, su tutta la Campania, in particolare nell'Irpinia dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire, in diverse località, per la caduta di alberi. (ANSA).

Feste di fine-inizio anno, piano traffico per il Trentino - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 30 NOV - Vertice alla Protezione civile trentina per mettere apunto le misure per gestire il grande afflusso di vacanzieri in occasione dellefestività di fine-inizio anno. Ad essere interessate dal grande afflusso di turisti saranno l'autostradadel Brennero A22 e le statali che portano alle località sciistiche. Le date dabollino nero sono le giornate di domenica 10 dicembre sull'A22 (in corsia sudper i turisti in partenza), 2 gennaio a partire dal mattino ed il 7 gennaio. Durante le giornate di traffico intenso, non solo quelle da bollino nero,saranno organizzati dei presidi sulle principali arterie del Trentino e saràgarantito un flusso continuo di informazioni sulla condizioni del traffico.Informazioni in tempo reale saranno fornite da pannelli lungo le principalistrade e nei comunicati trasmessi dalle radio locali. Il punto di riferimentorimane il sito di Viaggiare in Trentino (www.viaggiareintrentino.it) e irelativi canali social: sarà attivo anche il numero verde 800-994411.

Allerta neve in Liguria - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 30 NOV - La Protezione Civile Regionale ha diffuso l'allertameteo per neve diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti meteo. Allerta arancione nelle zone interne della provincia di Genova, nella valli Scrivia e Stura e nell'entroterra savonese fino alla Val Bormida. Allerta arancione anche in Val d'Aveto e Val Trebbia. Allerta gialla, invece, lungo la costa tra il savonese e il genovesato (da Spotorno a Camogli) e nei comuni interni della provincia di Imperia

Maltempo: neve in arrivo su Torino, Appendino `città pronta` - Cronaca

[Redazione]

Sindaca su Facebook, organi competenti già allertati e pronti - "La nostracittà imbiancata è uno spettacolo suggestivo, tuttavia la neve è anche causa di disagi, che però si possono minimizzare con azioni preventive, che ovviamente stiamo attivando". Così su Facebook Chiara Appendino, sindaca di Torino, dove le previsioni annunciano la prima neve della stagione nella notte tra venerdì e sabato. "Tutti gli organi competenti sono già allertati e pronti ad intervenire", assicura la prima cittadina. Appendino ricorda che la Polizia Municipale aggiorna in tempo reale i cittadini su bollettini meteo e l'allerta neve attraverso i canali ufficiali della Città di Torino e che regolarmente vengono date quotidianamente anche su Tg e radio locali. "Da un punto di vista del presidio del territorio - spiega ancora - in caso di allerta neve aumentano anche i pattugliamenti dedicati, diurni e notturni". "Per ciò che riguarda la gestione materiale della neve, l'azienda competente è Amiat - conclude Appendino - Esistono 4 livelli di intervento a seconda dell'intensità del fenomeno coordinati da una cabina di regia composta da tutte le realtà coinvolte". Allerta neve in Liguria, allerta nelle valli - La Protezione Civile Regionale ha diffuso l'allerta meteo per neve diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti meteo. Allerta allerta nelle zone interne della provincia di Genova, nelle valli Scrivia e Stura e nell'entroterra savonese fino alla Val Bormida. Allerta allerta anche in Val d'Aveto e Val Trebbia. Allerta gialla, invece, lungo la costa tra il savonese e il genovese (da Spotorno a Camogli) e nei comuni interni della provincia di Imperia.

Lombardia: in 2016 44 morti in meno sulle strade rispetto al 2015

[Redazione]

Lombardia Giovedì 30 novembre 2017 - 20:09 32.875 incidenti rispetto ai 32.774 del 2015 ma -9,2% vittime 2017 1130_200944_DC5CB1AAMilano, 30 nov. (askanews) 44 morti in meno registrati nel 2016 rispetto al 2015 sulle strade della Lombardia. E quanto emerso durante la settima giornata regionale per la sicurezza stradale che, per occasione è stata celebrata con una Tavola rotonda presieduta presso gli Spedali civili di Brescia dall'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali. Nel 2016 gli incidenti sono stati 32.875 contro i 32.774 del 2015, ma come detto, le vittime sono state 434 contro le 478 del 2017. Dal rapporto emergono anche altri numeri significativi. Ne spicca uno in particolare: indice di mortalità in Lombardia è più basso rispetto al resto del Paese. Tra il 2015 e il 2016, infatti il numero delle vittime è diminuito del 9,2% (-44 morti) in Lombardia e del 4,2% in Italia (-145 vittime). Serve un grande lavoro di prevenzione ha detto Bordonali e servono interventi strutturali sulle strade. La prevenzione la si fa anzitutto promuovendo educazione stradale nelle scuole, cosa che, grazie all'Ufficio scolastico regionale e i comandi delle polizie locali in Lombardia già avviene. Per quanto riguarda invece la manutenzione delle strade serve la collaborazione di tutti gli Enti. Negli ultimi 3 anni noi abbiamo stanziato oltre 15 milioni di euro per la sicurezza stradale, ma non sono ancora sufficienti. E che sia necessario intervenire fin dalla giovani generazioni lo conferma anche uno studio recentissimo condotto su un campione significativo di studenti di IV superiore per capire se e quanto lo smartphone distrae durante la guida. Sono emersi dati allarmanti: il 50% degli intervistati conferma di utilizzarlo mentre guida auto; la percentuale diventa addirittura il 60% nel caso della bicicletta e scende al 10% per quanto riguarda uso delle due ruote. Dal 2016, Istat ha reso obbligatoria la compilazione dei campi riguardanti la cittadinanza del conducente coinvolto in un incidente. Dalle prime analisi emerge che il 20% dei conducenti coinvolti in incidenti stradali in Lombardia, nel 2016, fosse straniero. In particolare, risultano 5,6 stranieri coinvolti in incidenti ogni 1.000 residenti stranieri, contro 3 italiani coinvolti su 1.000 residenti italiani. Un altro dato che invita a riflettere è quello del costo sociale (il danno economico subito dalla società, e conseguentemente dal cittadino) dei sinistri stradali con lesioni a persone. Per il 2016 risulta di poco inferiore ai 3 miliardi di euro. Il valore di una vita ha proseguito Bordonali non è certo quantificabile dal punto di vista economico, ma è la necessità di capire come il costo sanitario ricada sulla comunità e intervenire per renderlo il meno gravoso possibile. In questa direzione auspico che il Governo possa fare ben di più rispetto a quanto fatto fino ad oggi. L'ultimo finanziamento statale nell'ambito del Piano nazionale della sicurezza stradale risale al 2009 ed è stato di soli 31 milioni di euro per intero territorio nazionale. Decisamente pochi se si considera che negli ultimi 15 anni i costi sanitari degli incidenti sono stimati in 920 milioni di euro. Senza il nostro intervento ha concluso su questo tema sarebbe stato speso quasi 1 miliardo di euro.

Veneto, gelate in pianura: stato di attenzione

[Redazione]

Maltempo Giovedì 30 novembre 2017 - 15:29 Da stanotte sensibile calo delle temperature Venezia, 30 nov. (askanews)
Nel Veneto sono in arrivo gelate in pianura. Sulla base del bollettino Meteo Veneto emesso dall Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emesso per questo motivo lo Stato di Attenzione per Gelate sulle Zone di Pianura, valevole dalle ore 18.00 di oggi, alle ore 12.00 di domani. In particolare tra la sera e la notte, indicano le previsioni, si verificherà un sensibile calo delle temperature, con gelate che interesseranno abbastanza diffusamente anche la pianura. In considerazione della possibile formazione di ghiaccio, è raccomandato agli Enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

Lombardia: domani ordinaria criticità per rischio neve

[Redazione]

Lombardia Giovedì 30 novembre 2017 - 16:17A partire dalle 14 su tutto il territorio20171130_161740_C4FAE2A1Milano, 30 nov. (askanews) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dalle ore 14 di domani, venerdì 1 dicembre, su tutto il territorio regionale. Contemporaneamente, la Sala operativa segnala codice giallo per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). Le precipitazioni inizieranno a partire dal mattino di domani 1 dicembre ha spiegato Bordonali e si estenderanno dai settori alpini alla pianura. Tra il pomeriggio e la sera, saranno insistenti sui settori occidentali, e meno interessata sarà la fascia alpina più settentrionale. La quota neve si attesterà intorno ai 500 metri e sarà in diminuzione nel corso della mattinata. Dal pomeriggio-sera neve fino al suolo quasi ovunque, salvo su basso mantovano dove permarrà pioggia o pioggia mista a neve. Accumuli nevosi previsti nelle 24 ore di domani: sotto i 600 metri attorno ai 5 cm, al più su pavese localmente attorno ai 10 cm; tra i 600 e i 1200 metri accumuli attorno ai 10-15 cm. Nella notte e fino al primo mattino di sabato 2 dicembre deboli precipitazioni, nevose fino a quote di pianura ed in esaurimento nelle prime ore pomeridiane. Sono possibili anche gelate notturne diffuse su tutto il territorio.

Meteo, allerta neve anche a Milano: vento forte e possibili gelate

[Redazione]

Le previsioni per i prossimi giorni, con l'avviso di ordinaria criticità (codice giallo) della protezione civile 30 novembre 2017. La Lombardia accoglie dicembre con neve e vento forte. Viste le previsioni, la sala operativa della protezione civile ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dalle ore 14 di domani, venerdì 1 dicembre, su tutto il territorio regionale. Anche se i quantitativi di neve prevista al suolo siano contenuti, non si esclude la possibile formazione di ghiaccio. Vento forte a partire da Milano, e anche per le province Como, Cremona, Bergamo, Lecco, Monza Brianza, Pavia e Varese. Le precipitazioni, si spiega in una nota della Regione, inizieranno a partire dal mattino di domani 1 dicembre e si estenderanno dai settori alpini alla pianura. Tra il pomeriggio e la sera, saranno insistenti sui settori occidentali, e meno interessata sarà la fascia alpina più settentrionale. La quota neve si attesterà intorno ai 500 metri e sarà in diminuzione nel corso della mattinata. Dal pomeriggio-sera neve fino al suolo quasi ovunque, salvo su basso mantovano dove è prevista pioggia o pioggia mista a neve. Per domani sono previsti 5 cm di neve sotto i 600 metri, localmente nel Pavese anche 10 cm; 10-15 cm tra i 600 e i 1200 metri. Nella notte e fino al primo mattino di sabato 2 dicembre ci saranno deboli precipitazioni, nevose anche in pianura fino alle prime ore del pomeriggio. Sono possibili anche gelate notturne diffuse su tutto il territorio.

Lombardia - INCIDENTALITA` STRADALE, CIOPPA: REGIONE ATTENTA AL TEMA, DATI UTILI PER FUTURI INTERVENTI - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 30 novembre 2017 (Lnews - Brescia, 30 nov) "Sono profondamente convinto che iniziative e campagne per la diffusione della "cultura della sicurezza stradale" abbiano contribuito considerevolmente ad accrescere in ciascuno di noi la sensibilità al tema e ci hanno indotto a porre maggiore attenzione ai comportamenti alla guida". Lo ha detto oggi Gustavo Cioppa, sottosegretario alla presidenza di Regione Lombardia, alla 7 Giornata regionale della sicurezza stradale in corso all'ASST Spedali Civili di Brescia, alla 7 Giornata regionale della sicurezza stradale. L'evento è organizzato dal CMR - Centro Regionale di Governo e Monitoraggio della Sicurezza Stradale dell'Assessorato alla Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione di Regione Lombardia in collaborazione con Eupolis Lombardia (Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione). "Si è acquisita - ha detto Cioppa - la consapevolezza, da parte degli utenti della strada, che l'attenzione alle "vicende del traffico" deve essere costante; pochi istanti, poche frazioni di secondo possono causare danni irreparabili, sia a se stessi, che agli altri". "Regione Lombardia - ha continuato il sottosegretario - particolarmente sensibile al tema, da anni, ha istituito in via permanente la "Giornata regionale della sicurezza stradale", concepita come occasione per promuovere iniziative, convegni e manifestazioni per sensibilizzare i cittadini sul tema della sicurezza stradale e per ricordare le vittime della strada". "Attraverso la conoscenza e la quantificazione degli aspetti legati all'incidentalità è infatti possibile attuare una strategia più mirata e promuovere le più efficaci politiche di prevenzione. L'auspicio - ha concluso Cioppa - è che i dati e le informazioni che vengono raccolti ed elaborati dal Centro in cui operano con grande professionalità tecnici ed esperti, in relazione alle diverse cause degli incidenti, possano continuare a costituire un valido supporto per l'attuazione di interventi volti a porre rimedi sempre più efficaci per ridurre il numero dei sinistri e mitigarne comunque la gravità". (Lnews)

Trento - Ponte dell'Immacolata e feste di fine anno, Trentino pronto ad affrontare il grande traffico sulle strade - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 30 novembre 2017 In una riunione della Protezione civile messe a punto le misure per gestire il grande afflusso di vacanzieri. Con l'arrivo delle prime nevicate e l'accensione delle luci dei molti mercatini di Natale ospitati in tutte le valli, il Trentino si prepara all'"assalto" dei vacanzieri per le festività di fine/inizio anno. Ad essere interessate dal grande afflusso di turisti saranno naturalmente l'autostrada del Brennero A22 ma anche la viabilità delle valli, in particolare quelle che portano alle località sciistiche. Le date da bollino nero per il traffico sono le giornate di domenica 10 dicembre in A22 (in corsia sud per i turisti in partenza), 2 gennaio 2018 a partire dal mattino per il forte flusso di turisti in arrivo e partenza, ed il 7 gennaio per il ritorno dalla vacanza natalizia. Al fine di concordare le misure organizzative da adottare per la gestione di possibili congestioni del traffico stradale e per l'eventuale assistenza ai mezzi e alle persone, la Protezione civile trentina ha organizzato un vertice al quale hanno partecipato servizi provinciali, corpi di polizia e volontari. Durante le giornate di traffico intenso, non solo quelle da bollino nero, saranno organizzati dei presidi sulle principali arterie del Trentino e sarà garantito un flusso continuo di informazioni a favore degli automobilisti sulle condizioni del traffico. Informazioni in tempo reale per gli automobilisti saranno fornite dai pannelli a messaggio variabile dislocati lungo le principali strade e nei comunicati trasmessi a frequenza oraria dalle radiolocali. Il punto di riferimento rimane il sito di Viaggiare in Trentino (www.viaggiareintrentino.it) e i relativi canali social: sarà attivo anche il numero verde 800-994411. Il Piano traffico è stato messo a punto nella giornata di ieri in una riunione presso la sala operativa del Corpo permanente dei Vigili del fuoco di Trento tra tutti i soggetti coinvolti: Protezione Civile, Autostrada del Brennero, Vigili del fuoco volontari e permanenti, Nu.Vol.A., le Polizie locali di Trento, Lavis, Piana Rotaliana, Rovereto ed Ala, Servizio gestione strade, Meteo Trentino e Servizio turismo. Oltre alle località sciistiche ci si aspetta, come già sperimentato negli ultimi anni, un afflusso eccezionale di turisti per i mercatini natalizi, costituito prevalentemente da camper e pullman. 1) Le giornate da bollino nero e ad alta intensità di traffico Le date a maggiore rischio per il traffico sono a ridosso del Ponte dell'Immacolata: in carreggiata Nord della A22 si annuncia traffico intenso già nella serata del 6, il 7 e 8 dicembre, mentre il rientro si annuncia critico (bollino nero) domenica 10 dicembre a partire dalle ore 11 e fino alle 22 con ripercussioni anche su Trento e Rovereto: ai turisti in transito sulla A22 siaggeranno infatti anche i visitatori dei mercatini di Natale. Il punto di maggiore criticità sarà il ponte di Ravina dove la tangenziale passa da 2 a 1 corsia: gli automobilisti saranno invitati in tale circostanza ad utilizzare anche la corsia bassa per non creare intasamenti. Informazioni in tempo reale saranno date sui pannelli a messaggio variabile. Saranno anche distribuiti dei volantini con i consigli per scaglionare le partenze, evitando le punte di maggiore traffico. Sempre in carreggiata nord della A22 il traffico si annuncia intenso anche nei giorni che precedono e seguono il Natale, in particolare nelle giornate del 22 (sera), 23 e 26 dicembre (partenze e arrivi) e in corrispondenza del capodanno: 29 dicembre (sera) e 30 dicembre (in entrata). Il 2 gennaio è la seconda giornata da bollino nero su entrambe le carreggiate dell'A22 per i nuovi arrivi e le partenze turistiche. Quel giorno tutti i servizi e le strutture provinciali saranno allertate per gestire eventuali criticità. L'area più a rischio sarà quella dolomitica e, in particolare, le valli di Fassa e Fiemme: potrebbe rendersi necessario deviare parte del traffico in uscita dal Trentino lungo la valle di Cembra. Molto traffico ci sarà anche nella serata del 5 e l'intera giornata del 6 gennaio (in entrata) e soprattutto nel pomeriggio/sera del 7 gennaio 2018 (bollino nero) per il rientro che segnerà la conclusione delle vacanze natalizie. 2) Informazione al pubblico: L'informazione al pubblico è ritenuta fondamentale per sollecitare in tutti un comportamento responsabile nella scelta degli orari di partenza e del percorso da seguire. E' quindi stato predisposto un programma con la diffusione di comunicati contenenti le informazioni sulla viabilità nelle giornate di punta di dicembre e gennaio e le indicazioni per ottenere aggiornamenti sullo stato di percorribilità delle strade nel momento in cui sarà decisa la

partenza. La diffusione delle informazioni sarà gestita dal servizio Viaggiare in Trentino tramite comunicati trasmessi a frequenza almeno oraria dalle radio locali e attraverso il sito internet www.viaggiareintrentino.it. 3) Monitoraggio controllo e gestione del traffico Il monitoraggio del traffico sarà effettuato dalla Sala operativa provinciale - che rimarrà costantemente aperta nelle giornate a bollino nero del 10 dicembre e del 2 e 7 gennaio - in accordo con il CAU della A22. Le informazioni saranno raccolte utilizzando sia le soglie di misura dell'intensità e della velocità del traffico di cui dispongono la società A22 ed il Servizio Gestione Strade per la rete delle strade provinciali e statali, sia tramite alcuni operatori del Servizio Gestione Strade che si sposteranno sul territorio per controllare la situazione da vicino. L'eventuale deviazione dei flussi di traffico sarà possibile utilizzando i pannelli a messaggio variabile e gli operatori dislocati negli snodi principali della rete stradale. 4) Assistenza ai mezzi e alle persone coinvolte negli ingorghi Nell'ipotesi in cui, nonostante le misure adottate, si formassero degli ingorghi, il personale dislocato nelle postazioni di rilievo delle condizioni di traffico, assumerà anche le funzioni di punto di assistenza logistica agli automobilisti, distribuendo a quanti ne avranno necessità generi di conforto. 5) Forze mobilitate Oltre alla Sala operativa provinciale, che sarà attivata nelle giornate considerate più a rischio e che opererà in stretto contatto con il CAU della A22 fino al termine delle fasi intense del traffico, il personale dislocato sul territorio sarà costituito da personale cantoniere e della Federazione dei vigili del fuoco volontari. 6) Numeri utili Di seguito sono indicati i numeri verdi e i siti dove reperire le notizie aggiornate sulla viabilità: www.viaggiareintrentino.it Facebook <https://www.facebook.com/ViaggiareinTN> Twitter @ViaggiareinTN Numero verde Info traffico: 800-994411 Ufficio meteo: www.meteotrentino.it

Lombardia - INCIDENTALITA' STRADALE, I PRINCIPALI NUMERI DEL RAPPORTO - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 30 novembre 2017 (Lnews - Brescia, 30 nov) Di seguito una sintesi dei principali numeri del rapporto presentato questa mattina a Brescia alla presenza dell'assessor regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali. Il numero totale di incidenti stradali con lesioni alle persone avvenuti nel 2016 in Lombardia è di 32.785 (in media 90 al giorno). Questi incidenti hanno provocato la morte di 434 persone e il ferimento di altre 45.435. Paragonando la situazione della Lombardia al territorio nazionale, l'indice di mortalità (morti ogni 100 incidenti) presenta lo stesso andamento in entrambi i territori. In particolare, dal 2001 ad oggi, la mortalità da incidente stradale si è ridotta di più del 30 per cento sia in Lombardia, sia in Italia. La Lombardia presenta però valori annui dell'indice di mortalità inferiori rispetto alla media nazionale lungo tutta la serie storica. Rispetto al 2015, il numero di incidenti stradali risulta stabile con una leggera tendenza all'aumento in entrambi i territori, così come quello dei feriti. Nonostante ciò, tra il 2015 e il 2016, il numero delle vittime è diminuito del 9,2 per cento (meno 44 morti) in Lombardia e dell'4,2 per cento in Italia (meno 145 vittime). L'andamento dell'indice di lesività è costante nel tempo, con una tendenza alla diminuzione, sia a livello regionale, sia a livello nazionale. Nel 2016, in Lombardia si contano 138,6 feriti ogni 100 incidenti, contro i 141,7 dell'Italia. Considerando il rapporto tra morti per incidente stradale e il numero di abitanti (tasso di mortalità), la Lombardia presenta un valore inferiore rispetto alla media nazionale e a quella dell'Unione europea (UE28). Se in Lombardia nel 2016 si contano 43,3 morti per milione di abitanti, in Italia se ne registrano 54,2 e in Unione Europea 50,6. Nel confronto con le altre regioni italiane, la Lombardia mostra valori di mortalità da incidente stradale sensibilmente inferiori rispetto alle altre regioni, collocandosi al terzultimo posto per l'indice di mortalità (1,3 morti ogni 100 incidenti) e al sestultimo posto della graduatoria per tasso di mortalità (43,3 morti ogni milione di abitanti). Con riferimento all'obiettivo fissato dal programma Europeo di azione per la sicurezza stradale (ulteriore dimezzamento del numero dei morti sulle strade nel periodo 2011-2020) dopo la battuta d'arresto registrata nel 2014 e nel 2015, in Lombardia le vittime tornano a diminuire in maniera consistente nel 2016 con -23 per cento dei morti per incidente stradale (-20 per cento in Italia). Tuttavia, ad oggi, rispetto al valore teorico per l'anno 2016 stabilito dall'Obiettivo europeo 2020, si ha un eccesso di 78 in Lombardia (694 vittime da incidente stradale in Italia).
3 MILIARDI IL COSTO SOCIALE DELL'INCIDENTALITA' - In Lombardia, la stima del costo sociale (quantificare il danno economico subito dalla società, e conseguentemente dal cittadino) dei sinistri stradali con lesioni a persone per il 2016 risulta di poco inferiore ai tre miliardi di euro. La distribuzione percentuale dei costi sociali evidenzia la grossa fetta destinata al costo dei feriti (il 66 per cento del totale). Il 55 per cento degli incidenti stradali avvenuti nel 2016 in Regione Lombardia si concentra nei poli urbani, mentre nelle aree di cintura si verifica il 39 per cento degli incidenti della Regione. Nei Comuni intermedi e periferici, gli incidenti rappresentano il 6 per cento del totale regionale, ma è in queste zone che si concentra la più alta mortalità (3,3 morti ogni 100 incidenti). Nel 2016, nella fascia oraria compresa tra le 22 e le sei, che individua convenzionalmente la fascia notturna, si sono verificati 4.095 incidenti stradali (12,5 per cento del totale), che hanno causato il 26,7 per cento del totale di tutti i morti per incidentalità stradale registrati in Lombardia e il 14,5 per cento dei feriti. In particolare, anche se in Lombardia, la quasi totalità degli incidenti ha avuto luogo tra le ore 8 e le 18 (71,6 per cento), gli indici di mortalità più elevati si registrano tra le 22 e le sei del mattino. Sintesi dei risultati provinciali Nella Città metropolitana di Milano si concentra il 43,2 per cento degli incidenti, il 42,1 per cento dei feriti e il 25,8 per cento dei morti rilevati nell'intera regione Lombardia. Seguono, a distanza, la provincia di Brescia (9,5 per cento di incidenti), di Bergamo (9,1 per cento), di Monza e della Brianza (8,4 per cento) e di Varese (8,3 per cento). Nonostante l'alta concentrazione di incidenti, la Città metropolitana di Milano e la provincia di Monza e della Brianza

mostrano l'indice di mortalita' piu' basso di tutte le province lombarde (0,8 morti ogni 100 incidenti). Inoltre, la citta' metropolitana di Milano, la provincia di Monza e della Brianza, quella di Lecco e di Varese sono le uniche ad avere indici di lesivita' (feriti ogni 100 incidenti) inferiori alla media regionale di 138,6. Tra il 2015 e il 2016, il numero di incidenti stradali risulta stabile in quasi tutte le province lombarde. Le province in cui si registra una riduzione significativa sono quelle di Mantova (-14 per cento), Lodi (-12 per cento) e Sondrio (-8 per cento). Mentre nelle province di Monza e della Brianza, di Pavia e Sondrio si nota un leggero aumento dell'incidentalita'. Il calo piu' consistente nel numero dei morti da incidente stradale si e' verificato a Cremona, Sondrio (-55 per cento), Como (-46 per cento), Pavia (-29 per cento) e Brescia (-18 per cento). Le province di Lodi, Lecco e Bergamo registrano, invece, un aumento del numero dei morti tra il 2010 e il 2016, rispettivamente del'89 per cento, del 31 per cento e del 22 per cento. (Lnews)dvd

Lombardia - MALTEMPO, BORDONALI: ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE SU TUTTO IL TERRITORIO - - - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 30 novembre 2017 SALA OPERATIVA SEGNALE CODICE GIALLO PER RISCHIO VENTO FORTE (Lnews - Milano, 30 nov) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve a partire dalle ore 14 di domani, venerdì 1 dicembre, su tutto il territorio regionale. RISCHIO VENTO FORTE - Contemporaneamente, la Sala operativa segnala codice giallo per rischio vento forte sulle zone omogenee IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia). IL METEO - "Le precipitazioni inizieranno a partire dal mattino di domani 1 dicembre - ha spiegato Bordonali - e si estenderanno dai settori alpini alla pianura. Tra il pomeriggio e la sera, saranno insistenti sui settori occidentali, e meno interessata sarà la fascia alpina più settentrionale. La quota neve si attesterà intorno ai 500 metri e sarà in diminuzione nel corso della mattinata. Dal pomeriggio-sera neve fino al suolo quasi ovunque, salvo subappennino mantovano dove permarra pioggia o pioggia mista a neve. Accumuli previsti nelle 24 ore di domani: sotto i 600 metri attorno ai 5 cm, al più subappennino localmente attorno ai 10 cm; tra i 600 e i 1200 metri accumuli attorno ai 10-15 cm. Nella notte e fino al primo mattino di sabato 2 dicembre deboli precipitazioni, nevose fino a quote di pianura ed in esaurimento nelle prime ore pomeridiane. Sono possibili anche gelate notturne diffuse su tutto il territorio". DIFFICOLTA' PER VIABILITA' E TRASPORTI - Le problematiche principali per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà e rallentamenti del traffico stradale e ferroviario, oltre le quote segnalate. Seppur i quantitativi di neve prevista al suolo siano contenuti, non si esclude la possibile formazione di ghiaccio. Si chiede pertanto ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza, per la sicurezza della circolazione del traffico sulle strade e la riduzione dei rischi connessi. INDICAZIONI OPERATIVE - La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lnews)